

Too Good To Go - Waste Free Economy Transformation for SMEs (2Good2Go)

Portfolio passo-passo di Politiche e Piani d’Azione per l’economia circolare

Linee guida

Gennaio 2023



Sommario:

INTRODUZIONE	3
IMPLEMENTAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE DI ECONOMIA CIRCOLARE PER LE PMI	5
Percorso	5
1. Definizione della catena	6
2. Valutazione della circolarità	7
3. Design del sistema di economia circolare	11
4. Attività operativa	23
5. Valutazione della performance	25
ATTACHMENTS	26
Allegato A - Glossario dell'economia circolare	26
Allegato B - Sistemi di certificazione di riferimento	41
Allegato C - Valutazione della circolarità delle PMI: settori manifatturieri	48
Allegato D - Valutazione della circolarità delle PMI: settori dei servizi	66
Allegato E - Creazione di una politica di base sull'economia circolare: flusso di pianificazione politica	74
Allegato F - Come le piccole imprese possono attuare una strategia di economia circolare	77

INTRODUZIONE

Il consumo di risorse è in rapido aumento a livello globale. La Commissione europea segnala una tendenza globale nel consumo di risorse che sarà pari a quella di tre pianeti entro il 2050. Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) stima che la quantità di materiale estratto e utilizzato è aumentata di otto volte nel corso del XX secolo, superando gli 80 miliardi di tonnellate nel 2015. Inoltre, le previsioni indicano che l'estrazione di materiali potrebbe superare i 183 miliardi di tonnellate entro il 2050. Le risorse stanno quindi diventando sempre più scarse e la loro estrazione e lavorazione causano la metà delle emissioni totali di gas serra, la perdita di oltre il 90% della biodiversità e lo stress idrico. Da qui la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso. Queste sono infatti diventate oggetto di un numero crescente di politiche nazionali e internazionali volte ad affrontare la questione.

Nel contesto dell'economia circolare, il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato il primo pacchetto di misure (COM 2015) per incoraggiare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, al fine di rafforzare la competitività globale, stimolare una crescita economica sostenibile e la creazione di nuovi posti di lavoro. Le proposte della Commissione coprono l'intero ciclo di vita: dalla produzione e dal consumo alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie.

Nel 2020 la Commissione europea ha varato un nuovo piano d'azione per l'economia circolare (COM 2020), parte integrante del Green deal europeo, che indica il concetto di circolarità come base per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, specificando una serie di misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti utili al raggiungimento di tale obiettivo. Il piano include regole per progettare prodotti con un maggiore uso di materie prime riciclate, prodotti che siano più duraturi, più facili da riutilizzare, riparare e riciclare.

L'ottavo Programma di Azione per l'Ambiente (8° PAA) mira a stimolare la transizione verso un'economia verde e a svincolare la crescita economica dal degrado ambientale, andando "oltre il PIL". È quindi necessario superare il modello tradizionale di sviluppo economico, nato durante la Rivoluzione Industriale, che si basa sull'approccio lineare di "prendere, produrre, consumare, scartare". Il nuovo modello economico mira invece a mantenere intatto il valore dei prodotti anche dopo la fine della loro vita, reintegrandoli nel processo produttivo.

Secondo la Ellen MacArthur Foundation, una delle prime e più importanti organizzazioni ad affrontare l'argomento, l'economia circolare può essere definita come:



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

"Un quadro per la soluzione dei sistemi che affronta le sfide globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, i rifiuti e l'inquinamento. Si basa su tre principi, guidati dalla progettazione: eliminare gli sprechi e l'inquinamento, far circolare prodotti e materiali (al loro massimo valore) e rigenerare la natura".

Tuttavia, non esiste ancora una definizione univoca e condivisa. A seconda del settore vi è spesso una diversa interpretazione dello stesso concetto; inoltre, anche la capacità di attivare azioni concrete di "circularità" nella produzione e fornitura di beni e servizi sembra ancora relativamente limitata se prendiamo come riferimento le PMI.

In considerazione di quanto brevemente esposto, il presente documento intende introdurre un approccio di lavoro per l'attuazione di un piano d'azione per l'economia circolare indirizzato alle PMI con riferimento a prodotti e servizi.

I seguenti schemi di certificazione hanno costituito un importante riferimento metodologico:¹:

- ISO 9001
- BS 8001
- AFNOR XP X30-901
- ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e linee guida per l'uso
- ISO 50001 - Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
- Carbon Footprint / Impronta di carbonio di prodotto e/o organizzazione (14064 e 14067)
- LCA - Valutazione del Ciclo di Vita considerando gli standard:
 - o ISO 14040 - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro
 - o ISO 14044 - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida
 - o EMAS (Reg. 1221/2009)
 - o Ecolabel (Reg. 61/2010)
- EPD: Dichiarazione Ambientale del Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration)

¹ Inoltre, per contribuire fortemente allo sviluppo dell'economia circolare, nel 2018 l'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione ISO ha istituito un comitato tecnico standard sull'economia circolare ISO/TC 323. Obiettivo generale rafforzare e promuovere le attività per lo sviluppo sostenibile. Questo comitato tecnico sta lavorando allo sviluppo di standard relativi a requisiti, quadri, linee guida e strumenti di supporto per la promozione dell'economia circolare. Attualmente, ci sono 6 progetti in costruzione: ISO/WD 59004, Economia circolare - Quadro e principi per l'implementazione; ISO/WD 59010, Economia circolare - Linee guida sui modelli di business e le catene del valore; ISO/WD 59020.2, Economia circolare - Quadro di misurazione della circolarità; ISO/CD TR 59031, Economia circolare - Approccio basato sulle prestazioni - Analisi di studi di casi; ISO/DTR 59032.2, Economia circolare - Revisione dell'implementazione del modello di business; ISO/AWI 59040, Economia circolare - Scheda tecnica sulla circolarità del prodotto.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

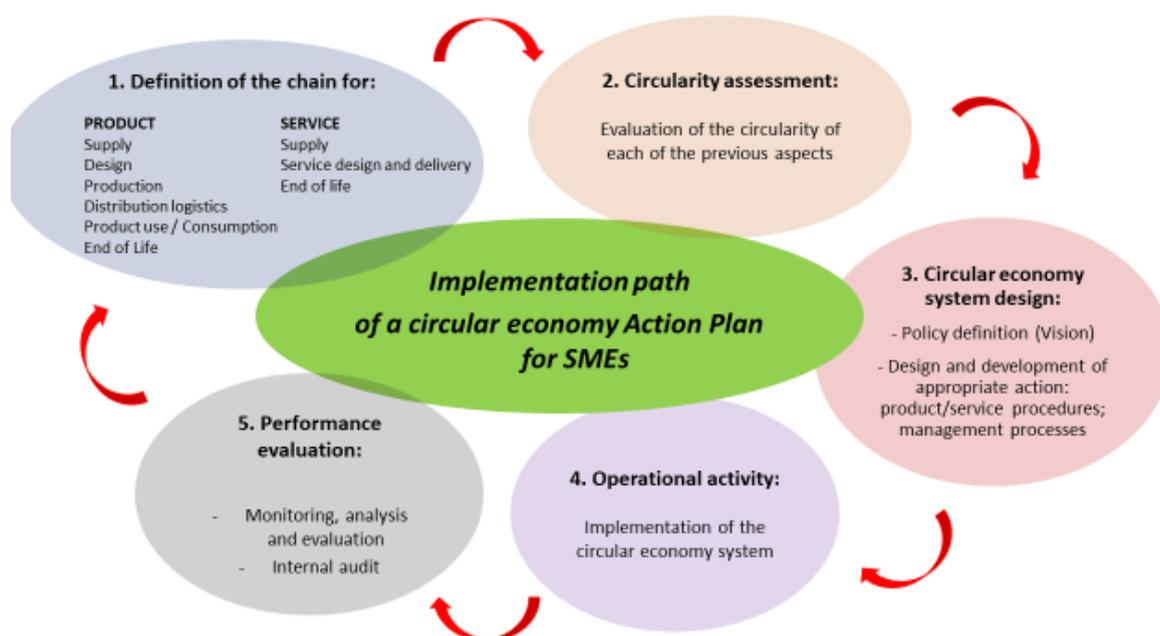
Un glossario dei termini e delle definizioni relativi all'economia circolare nonché i dettagli delle certificazioni sopra riportate sono presentati rispettivamente negli allegati 1 e 2.

ATTUAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE PER LE PMI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Percorso

Lo schema riportato di seguito delinea un percorso percorribile per le PMI che intendano attuare misure di economia circolare nella loro attività. Prevede una serie di passi da seguire intervallati da fasi di verifica.

Schema di percorso di attuazione di un piano d'azione per le PMI



Come riportato nello schema, la definizione del Piano d'azione tocca molti elementi dell'attività di un'organizzazione coinvolgendo l'intera filiera per tutti gli aspetti ambientali, economici e sociali.

Nella logica del miglioramento continuo, il percorso logico proposto nello schema dovrebbe essere ripetuto su base periodica. Infatti, un passo operativo importante è la definizione delle azioni di misurazione e controllo del sistema di gestione stabilito. Ciò avviene attraverso la riapplicazione di un sistema di valutazione della circolarità, a sua volta rivisto periodicamente per renderlo più adatto alle parti interessate. Ad esempio, sulla base di una revisione annuale dei



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

risultati raggiunti, è possibile definire il piano d'azione per l'anno successivo e le conseguenti decisioni strategiche.



1. Definizione della catena

Identificazione dei tipi di prodotti/servizi

Vengono identificati i tipi di prodotti/servizi creati e la loro catena del valore; questo sia prima che dopo la produzione. Il tutto in relazione al mercato di riferimento. Da un punto di vista metodologico, si ritiene inoltre opportuno collocare prodotti e servizi in due categorie distinte, e di conseguenza distinguere le imprese manifatturiere da quelle che forniscono servizi. Le imprese manifatturiere sono aziende la cui attività principale è "la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti". Per aziende di servizi si intendono invece quelle escluse dalla precedente categorizzazione. Sono considerate società di servizi, ad esempio, le società di consulenza, le società di distribuzione, ecc.

Per tipo di prodotto/servizio, identificazione della catena

Una volta che il prodotto/servizio è stato identificato, deve essere suddiviso in base alle principali fasi della catena del valore.

Per quanto riguarda i prodotti, le fasi sono le seguenti:

- *Approvvigionamento*
- *Progettazione*
- *Produzione*
- *Logistica di distribuzione*
- *Uso/consumo del prodotto*
- *Fine vita*

Per quanto riguarda i servizi, ci sono diverse fasi:

- *Approvvigionamento*
- *Progettazione ed erogazione del servizio*
- *Fine vita*



2. Valutazione della circolarità

L'implementazione efficace di un modello di business che favorisca l'economia circolare non può prescindere da una corretta valutazione della propria circolarità. Una volta conosciuti i punti di forza e di debolezza della propria organizzazione, è possibile progettare un sistema di economia circolare adatto al contesto specifico. Per renderla efficace, è utile una valutazione della circolarità, da effettuare in modo diverso a seconda del settore a cui appartiene l'organizzazione di interesse. Questo perché le aziende appartenenti al settore manifatturiero hanno spesso esigenze e risorse molto diverse rispetto a quelle appartenenti al sistema dei servizi.

Il questionario proposto è stato diversificato anche per le PMI che producono prodotti e servizi. Si tratta di un questionario con domande formulate in modo da consentire una risposta in termini percentuali, sulla base della quale viene calcolato un punteggio. La percentuale di risposta viene moltiplicata per il peso assegnato alla domanda. Infine, si realizza il punteggio totale ottenuto e si valuta il risultato rispetto al punteggio massimo ottenibile per quella fase. In questo modo si ottiene una percentuale, un punteggio che può essere suddiviso in tre categorie principali:

- un punteggio inferiore al 33%: basso livello di circolarità - sono necessari ulteriori miglioramenti;
- uno compreso tra il 33 e il 66%: livello di circolarità medio - sono possibili ulteriori miglioramenti;
- uno superiore al 66%: buon livello di circolarità.

Esempio di calcolo del punteggio

Prodotto (punteggio massimo: 300)

Domanda 1:

Percentuale ottenuta: 70%

Peso: 0,5

Punteggio parziale: $70 \times 0,5 = 35$

Domanda 2:

Percentuale ottenuta: 80%

Peso: 1



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Punteggio parziale: $80 \times 1 = 80$

Punteggio totale: $35 + 80 = 115$

Punteggio finale: $115 / 300 = 38,3\%$

Per quanto riguarda i prodotti, la valutazione delle fasi indaga i seguenti aspetti:

Approvvigionamento

L'approvvigionamento intende indagare il livello di circolarità lungo le fasi di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, nonché di risorse energetiche e idriche. Sono stati indagati l'utilizzo in termini percentuali di materie prime (o semilavorati) vergini e riciclate, l'eventuale implementazione di un sistema di ottimizzazione del processo di commessa e l'eventuale ottimizzazione dei percorsi di approvvigionamento delle materie prime. materie prime (o semilavorati), l'eventuale minimizzazione degli imballaggi delle materie prime (o semilavorati) e l'utilizzo, in termini percentuali, di imballaggi riutilizzati da altri processi per lo stoccaggio delle materie prime (o semilavorati). Si indaga anche se la logica che sta alla base dell'acquisto manifesta l'attenzione dell'organizzazione all'economia circolare. Per quanto riguarda le risorse energetiche e idriche, la loro circolarità viene indagata in termini percentuali sulla base delle forniture.

Progettazione

La sezione di progettazione intende valutare il livello di circolarità dei materiali delle aziende nella fase di progettazione dei prodotti. È stato indagato l'utilizzo da parte delle aziende di linee guida per la progettazione ecocompatibile dei prodotti e degli imballaggi dei prodotti, che includono indicazioni relative alla "circolarità" dei materiali e dei rifiuti ed eventuali preferenze nelle scelte progettuali sia verso l'utilizzo di materie prime secondarie sia verso l'estensione della vita utile, la riparabilità del prodotto e la gestione del fine vita dello stesso. Viene inoltre indagato l'utilizzo del metodo LCA nella fase di progettazione del prodotto.

Produzione



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

La sezione produzione indaga il livello di circolarità materiale delle aziende nelle fasi legate alle attività produttive delle aziende. La possibile implementazione di metodi di gestione, tecnologie e strumenti per l'uso più efficiente delle materie prime, il riutilizzo dei rifiuti di produzione nel proprio processo produttivo o in altri processi, i possibili meccanismi per il riutilizzo delle acque reflue e le misure di risparmio energetico.

Logistica di distribuzione

La sezione logistica della distribuzione misura il livello di circolarità dei materiali delle aziende nella fase di gestione della logistica e dei punti vendita. L'attivazione in termini percentuali di forme di logistica inversa al momento della consegna del prodotto, l'ottimizzazione delle consegne (ad esempio, viaggio a pieno carico del veicolo, pianificazione del percorso, ecc.) e la distanza media di trasporto del prodotto sono stati studiati, il tipo di mezzi utilizzati.

Uso/consumo del prodotto

La fase di utilizzo e consumo riguarda ciò che accade al prodotto dopo che lascia la produzione fino alla fine della sua vita. Questo periodo, definito come vita utile, viene valutato in termini in cui l'azienda prende provvedimenti per garantire che l'uso sia il più sostenibile possibile. Questo avviene attraverso la comunicazione e fornendo un servizio equivalente che può sostituire il prodotto stesso.

Gestione di fine vita

La sezione di raccolta e recupero mira a determinare il livello di circolarità dei materiali delle aziende nelle fasi di gestione dei rifiuti. In questa sezione vengono valutate le quantità in percentuale di rifiuti inviati per il recupero di materiali ed energia, eventuali servizi di raccolta/riparazione/sostituzione di componenti danneggiati (oltre a quelli previsti dalla legge) per aumentare la durata del prodotto finito.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Per quanto riguarda i servizi, gli aspetti valutati sono:

Approvvigionamento

La sezione approvvigionamento intende esaminare il livello di circolarità durante la fase di approvvigionamento; in questa sezione si esamina se gli acquisti di materiali/strumenti provengono dalle catene di approvvigionamento di recupero/rigenerazione/riutilizzo/riciclaggio, se sono stati implementati sistemi di ottimizzazione del processo di ordinazione per evitare sprechi.

Progettazione ed erogazione del servizio

La progettazione del servizio intende valutare il livello di circolarità delle organizzazioni nella fase di progettazione delle loro attività, principalmente attraverso l'uso di riferimenti e linee guida in grado di garantire al meglio la minimizzazione degli effetti ambientali della sua attività.

La sezione erogazione del servizio intende verificare se l'azienda adotti soluzioni innovative per l'erogazione dei propri servizi (soluzioni che rendano più efficiente l'utilizzo di materie prime, energia e acqua, ecc.), se l'azienda utilizzi in modo efficiente le proprie strutture, e infine se c'è un coinvolgimento dei suoi dipendenti nel processo di miglioramento della circolarità aziendale.

Gestione di fine vita

L'ultima sezione esamina la gestione dei rifiuti chiedendo la percentuale di rifiuti raccolti separatamente e inviati per il recupero di materiali ed energia. Viene inoltre chiesto se i prodotti non più utilizzati sono stati consegnati a terzi.



3. Progettazione di sistemi di economia circolare

Il quadro logico adottato per la progettazione di un piano d'azione per l'economia circolare è il noto metodo PDCA (Plan-do-check-act), un metodo iterativo di progettazione e gestione utilizzato nel business per il controllo e il miglioramento continuo di processi e prodotti.



Figura: quadro logico del metodo Plan-do-check-act)

Il metodo Plan-do-check-act è quindi suddiviso in quattro fasi:

- Pianificare: Riconoscere un'opportunità e pianificare un cambiamento.
- Fare: Testare il cambiamento. Effettuare uno studio su piccola scala.
- Controllare: Rivedere il test, analizzare i risultati e identificare ciò che si è imparato.
- Agire: Agire in base a quanto appreso nella fase di studio. Se il cambiamento non ha funzionato, ripetete il ciclo con un piano diverso. Se il risultato è stato positivo, incorporate ciò che avete appreso dal test in cambiamenti più pervasivi. Utilizzate quanto appreso per pianificare nuovi miglioramenti, ricominciando il ciclo.

A seconda del tipo di organizzazione (produzione di beni o servizi) è necessario individuare i migliori tipi di intervento da applicare sulla base dei risultati della valutazione della circolarità.

Partendo dal presupposto che la PMI rispetti già tutti gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale vigente, si può tenere presente che la progettazione del sistema, anche nel rispetto delle certificazioni volontarie che trattano il tema, può seguire i seguenti passaggi:

- Identificare obiettivi ambientali e circolari basati sui risultati della valutazione;
- Affrontare i punti deboli e gli obiettivi circolari. Per fare questo, l'organizzazione dovrà determinare:
 - Quello che sarà fatto,
 - Quali risorse saranno necessarie,
 - Chi sarà responsabile,
 - Quando sarà completato,
 - Come saranno valutati i risultati.

PMI di fabbricazione di prodotti

Obiettivi della politica ambientale

Si suggerisce che l'organizzazione stili e pubblichi una politica ambientale. Deve rendere esplicita la visione ambientale e gli obiettivi connessi che l'organizzazione si impegna a perseguire. Inoltre, dovrebbe essere parte esplicita della responsabilità sociale delle imprese (RSI) di una PMI, essendo consapevole del tipo di impatto che sta avendo su tutti gli aspetti della società, compreso l'ambiente.

Il documento deve pertanto evidenziare:

- Obiettivi ambientali.
- Le strade principali per raggiungerli.
- Impegno per la tutela dell'ambiente e altri impegni specifici per il contesto dell'organizzazione.

Le politiche verdi non devono essere lunghe o prolisse. Le politiche più efficaci sono scritte in un linguaggio semplice che motiva e ispira le persone a cambiare.

Il documento deve essere mantenuto come informazione documentata, aggiornato e comunicato all'interno dell'organizzazione, oltre che disponibile alle parti interessate. Nell'Allegato 5 è riportata una guida passo-passo su come definire una politica ambientale.



Esempio di politica ambientale

Consapevoli del ruolo centrale del settore X per una crescita responsabile, intendiamo promuoverlo nelle attività pertinenti. Ci assumiamo questa responsabilità in conformità con i principi stabiliti in questa politica. La Politica Ambientale guida l'Azienda sia nelle attività di responsabilità diretta sia nella direzione e nel coordinamento delle attività delle società del Gruppo. X, al fine di un miglioramento continuo, si impegna a:

- *individuare le esigenze e le aspettative delle parti interessate;*
- *gestire le attività nel rispetto della normativa vigente e delle regole sottoscritte volontariamente, perseguendo opportunità ambientali e al contempo mitigando i rischi;*
- *promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso l'attuazione di tecnologie ad alta efficienza energetica e la promozione di fonti rinnovabili;*
- *minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente, favorendo l'adozione, fin dalle fasi di progettazione, di una logica di Valutazione del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA) in tutti i processi, con particolare attenzione al consumo idrico, ai rifiuti e alla prevenzione dell'inquinamento del suolo e dell'aria.*
- *incoraggiare e sostenere i fornitori a migliorare le loro prestazioni, sostenendo l'economia circolare e promuovendo i principi della sostenibilità nelle scelte di acquisto di beni, prodotti e servizi.*

Per soddisfare questi impegni, agiamo a tutti i livelli dell'organizzazione:

- *incoraggiare la crescita di una cultura di gruppo responsabile, attraverso la promozione dell'informazione, della formazione e dell'aggiornamento in materia ambientale.*
- *garantire la massima trasparenza e attenzione alle parti interessate, anche attraverso consultazione periodica.*
- *promuovere la selezione dei fornitori anche attraverso logiche di attenzione all'ambiente.*
- *monitorare e comunicare gli impatti, sia positivi che negativi, sull'ambiente, anche attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e la rendicontazione finanziaria delle informazioni non finanziarie.*
- *promuovere l'adozione da parte delle società del Gruppo di un Sistema di Gestione Ambientale, anche attraverso la condivisione di linee guida e strumenti di supporto.*



Gli impegni e i principi sopra elencati sono comunicati a personale, fornitori e soggetti interessati.

Per ciascuna delle fasi dovranno poi essere identificate azioni specifiche coerenti con la politica definita. A titolo di esempio, alcune buone pratiche applicabili in relazione alle varie fasi oggetto della valutazione sono individuate nell'allegato 6.

- **Approvvigionamento**

Per ridurre l'uso di materie prime vergini è necessario tenere presente la gerarchia dei rifiuti della Commissione europea: *ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare.*

<i>Approvvigionamento di materie prime circolari</i>	La selezione di materie prime circolari, o prodotti semilavorati a base di materie prime circolari, è preferibile all'uso di materiali vergini. Per materie prime circolari si intende: <ul style="list-style-type: none">• Materie prime rinnovabili• Materie prime secondarie• Sottoprodotti
<i>Fonti di energia rinnovabili</i>	L'approvvigionamento energetico deve provenire per quanto possibile da fonti energetiche rinnovabili. Si tratta di: <ul style="list-style-type: none">• Energia solare• Energia idroelettrica• Energia eolica• Energia geotermica
<i>Utilizzo di risorse idriche di qualità inferiore</i>	La possibilità di utilizzare risorse idriche di qualità inferiore permette di non



	<p>consumare quelle dell'acquedotto. Si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acqua piovana • Acque reflue trattate • Ricircolo di acqua proveniente da realtà industriali vicine • Acqua di mare desalinizzata • Trattamento delle acque sotterranee contaminate
<i>Azioni di ripristino del capitale naturale</i>	<p>Con lo stesso consumo di materie prime, è consigliabile adottare azioni che ripristinino il capitale naturale, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimboschimento • Riempimento delle acque sotterranee • Creazione di biopori

● *Progettazione*

<i>Prodotto come servizio</i>	È preferibile la realizzazione di un servizio anziché di un prodotto, in quanto non comporta un simile utilizzo di materie prime.
<i>Aumento della vita utile</i>	Aumentare la vita utile di un prodotto significa ridurre gli sprechi.
<i>Materiali riciclati</i>	Spingere su componenti riciclati o realizzati con materiali rinnovabili.
<i>Progettazione in vista del riciclaggio / recupero</i>	I componenti del prodotto devono essere facilmente riciclabili/recuperabili in modo da facilitare la gestione del fine vita.
<i>Impatto ambientale</i>	Durante la fase di progettazione del prodotto, si raccomanda di effettuare analisi



	di LCA per identificare criticità ed effettuare valutazioni oggettive dell'impatto ambientale.
--	--

- *Produzione*

<i>Recupero dei rifiuti</i>	I materiali di scarto della produzione devono poter essere riutilizzati in produzione o destinati a terzi (simbiosi industriale, trasformazione in materia prima secondaria).
<i>Riciclare le risorse idriche</i>	Le risorse idriche provenienti dalla produzione devono poter essere riutilizzate a fini industriali/civili o di irrigazione.
<i>Efficienza energetica</i>	Interventi di efficienza energetica che possono contribuire al risparmio del consumo di fonti energetiche.

- *Logistica distributiva*

<i>Logistica inversa</i>	La logistica inversa consente il recupero del prodotto in modo che possa essere gestito in modo ottimale.
<i>Mezzi meno impattanti</i>	L'uso di veicoli che non utilizzano combustibili fossili (elettricità, idrogeno) o che utilizzano combustibili meno impattanti (bioetanolo, metano).

- *Uso del prodotto / consumo*



<i>Branding sostenibile</i>	<p>Il branding sostenibile va oltre l'utilizzo di loghi e disegni a tema verde o l'apposizione di etichette ecologiche sulle confezioni.</p> <p>Il branding sostenibile non è "greenwashing"; le affermazioni sulle attività sostenibili devono essere evidenti e verificabili e i benefici devono essere direttamente rilevanti per il consumatore. Una PMI sostenibile non vuole affrontare le ripercussioni che derivano da affermazioni non veritiere. Dopo aver incorporato le pratiche sostenibili nell'intero processo, diventa molto più facile rifletterle nella comunicazione.</p>
<i>Comunicazione</i>	<p>Avendo incorporato pratiche sostenibili nell'intero processo, diventa molto più facile rifletterle nella comunicazione.</p> <p>Efficaci campagne di comunicazione, sia con altri operatori e enti del settore che con i clienti, sensibilizzano sul tema e individuano criticità. Una comunicazione efficace sul prodotto ne consente il corretto smaltimento.</p>

- *Fine vita*

<i>Logistica inversa / ritiro del prodotto</i>	<p>La logistica inversa consente il recupero del prodotto in modo che possa essere gestito in modo ottimale. Possibilità di recuperare i componenti del prodotto.</p>
<i>Consegna a terzi</i>	<p>Attivazione di programmi che facilitano la consegna di prodotti usati a terzi che sono</p>



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

	in grado di riutilizzarli o recuperarne i componenti.
--	---



Fornitori di servizi alle PMI

Obiettivi di politica ambientale

Inoltre, per le PMI che forniscono servizi, si suggerisce di definire la propria politica ambientale secondo le specifiche indicate per le PMI manifatturiere.

Per ciascuna delle fasi oggetto della valutazione, di seguito sono indicate alcune buone pratiche.

- *Approvvigionamento*

<i>Approvvigionamento di materie prime circolari</i>	La selezione di materie prime circolari, o prodotti semilavorati a base di materie prime circolari, è preferibile all'uso di materiali vergini. Per materie prime circolari si intende: <ul style="list-style-type: none">• Materie prime rinnovabili• Materie prime secondarie• Sottoprodotti
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>	L'approvvigionamento energetico deve provenire per quanto possibile da fonti energetiche rinnovabili. Si tratta di: <ul style="list-style-type: none">• Energia solare• Energia idroelettrica• Energia eolica• Energia geotermica
<i>Utilizzo di risorse idriche di qualità inferiore</i>	La possibilità di utilizzare risorse idriche di qualità inferiore permette di non consumare quelle dell'acquedotto. Sono: <ul style="list-style-type: none">• Acqua piovana• Acque reflue trattate• Ricircolo di acqua proveniente da realtà industriali vicine



	<ul style="list-style-type: none">• Acqua di mare desalinizzata• Trattamento delle acque sotterranee contaminate
<i>Azioni di ripristino del capitale naturale</i>	Con lo stesso consumo di materie prime, è consigliabile adottare azioni che ripristinino il capitale naturale, come: <ul style="list-style-type: none">• Rimboschimento• Riempimento delle acque sotterranee• Creazione di biopori

● *Progettazione e consegna dei servizi*

<i>Digitalizzazione</i>	Sfruttare le nuove tecnologie è un modo efficace per ridurre al minimo l'impatto del servizio offerto.
<i>Comunicazione</i>	Efficaci campagne di comunicazione, sia con altri operatori e enti del settore che con i clienti per sensibilizzare sul tema e identificare le criticità.

● *Fine vita*

<i>Logistica inversa / ritiro del prodotto</i>	La logistica inversa consente il recupero del prodotto in modo che possa essere gestito in modo ottimale. Possibilità di recuperare i componenti del prodotto.
<i>Consegna a terzi</i>	Attivazione di programmi che facilitano la consegna di prodotti usati a terzi che sono in grado di riutilizzarli o recuperarne i componenti.

Per attuare correttamente il piano d'azione, potrebbe essere una buona opzione definire procedure specifiche, volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni previste.

A titolo di esempio, si riporta di seguito un elenco delle possibili procedure da attuare:

- analisi del contesto dell'organizzazione
- gestione delle autorizzazioni legislative
- pianificazione delle azioni di gestione del rischio
- sorveglianza post-market
- processi di validazione del rischio
- design: prodotto/servizio circolare
- imballaggio ed etichettatura: progettazione
- commerciale: attività e azioni
- approvvigionamento: attività e azioni
- produzione: attività e azioni
- imballaggio ed etichettatura: design
- imballaggio ed etichettatura: attività e azioni
- logistica di approvvigionamento: attività e azioni
- logistica di distribuzione: attività e azioni
- magazzino arrivi: attività e azioni
- magazzino spedizioni: attività e azioni
- imballaggio: attività e azioni
- controlli e test
- gestione delle risorse umane
- risorse materiali
- misurazione delle risorse
- azioni preventive azioni correttive
- gestione delle informazioni di ritorno dal mercato (reclami)
- revisione contabile
- revisione della gestione
- attività di comunicazione e sensibilizzazione

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi, che mostrano il contenuto minimo di una procedura operativa.



Esempio di procedura ambientale I

Titolo: Procedura di appalto di forniture per ufficio più ecologiche

Scopo

Introdurre criteri di Appalto Pubblico Verde (Green Public Procurement, GPP) per l'acquisto di prodotti che si riferiscono alla carta da ufficio e alle forniture.

Contenuto

- Per la fornitura di carta per ufficio, era obbligatorio presentare almeno un prodotto verde. La fornitura di carta per ufficio deve includere buste e fascicoli di carta per archi realizzati al 100% con fibre riciclate. La produzione di fibre di carta vergini può contribuire alla riduzione globale delle aree forestali e alla relativa perdita di biodiversità, poiché non tutte le foreste sono gestite in modo legale e sostenibile. L'acquisto di carta riciclata al 100% affronta questi impatti riducendo il volume di pasta vergine necessario. Inoltre, quando viene utilizzata fibra riciclata post-consumo, la quantità di acqua e di energia richiesta durante il processo di produzione è significativamente ridotta.
- Devono essere rispettati i criteri ecologici dell'Ecolabel UE o di altri tipi di marchi ecologici direttamente collegati alla produzione della carta (e non alle pratiche di gestione dello stabilimento). Ciò include il requisito che la carta sia priva di cloro elementare (ECF) o totalmente priva di cloro (TCF). Infatti, i composti del cloro utilizzati nel processo di sbiancamento della carta possono reagire con le sostanze organiche presenti nell'acqua, creando composti che possono essere tossici e scarsamente degradabili nell'ambiente acquatico. Pertanto, per evitare la produzione di tali composti, il processo di sbiancamento dovrebbe essere totalmente privo di cloro (TCF) o di cloro elementare (ECF).
- Per altri prodotti (come penne, post-it e colle), i fornitori avevano la possibilità di presentare un prodotto verde, che sarebbe stato poi valutato per l'inclusione nel quadro. Anche in questo caso, devono essere soddisfatti i criteri ecologici dell'Ecolabel UE o di altri tipi di marchi ecologici (e non le pratiche di gestione della fabbrica).
- Tutti i prodotti con il marchio Ecolabel UE saranno considerati conformi. Saranno accettati anche altri tipi di marchi ecologici e qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, come un dossier tecnico del produttore o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.
- I registri dei metodi e dei quantitativi dei prodotti acquistati saranno conservati dal responsabile interno degli acquisti.

Responsabilità



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Il responsabile dell'attuazione di questa procedura è XXX.



Esempio di procedura ambientale II

Denominazione: Procedura per la formazione ambientale dei dipendenti

Scopo

Per garantire che i dipendenti svolgano i loro compiti nel modo più responsabile possibile dal punto di vista ambientale, XXX fornisce a tutti i dipendenti una formazione di sensibilizzazione ambientale e una formazione specifica ai dipendenti le cui attività sono associate ad aspetti ambientali significativi.

Contenuti

- Tutti i nuovi dipendenti ricevono un'introduzione di 30 minuti alla politica ambientale interna e agli obiettivi ambientali, come parte del nuovo orientamento obbligatorio dei dipendenti.
- La pagina web dell'organizzazione contiene una sintesi della politica ambientale e degli obiettivi ambientali, nonché aggiornamenti sull'attuazione ambientale e sulle storie di successo. La pagina include un meccanismo per l'input e il feedback dei dipendenti.
- Formazione specifica per i seguenti dipendenti:
 - Individui e titoli professionali con ruoli e responsabilità ambientali designati;
 - Titoli/funzioni professionali con responsabilità per la gestione o l'esecuzione di attività connesse all'attuazione di procedure ambientali.
- La formazione di sensibilizzazione viene impartita ai nuovi dipendenti durante la prima settimana e annualmente a tutti i dipendenti.
- La formazione specifica viene impartita ai dipendenti interessati quando assumono una nuova funzione associata alle attività di gestione ambientale e, se necessario, vengono impartiti corsi di aggiornamento. Sia la consapevolezza che la formazione specifica sono esaminate almeno una volta all'anno per gli aggiornamenti o quando ci sono cambiamenti significativi alle operazioni.
- Le registrazioni della consapevolezza e della formazione specifica ricevuta da ciascun dipendente sono conservate elettronicamente da XXX.

Responsabilità

Il responsabile dell'attuazione di questa procedura è XXX.



4. Attività operativa

Le attività operative sono il passo successivo alla creazione della politica e delle relative procedure. Il compito è quello di prendere ogni singola procedura contenuta nel Piano d'azione e di allocare le risorse, nonché di stabilire una tempistica. Ciascuno di questi elementi è spiegato di seguito:

Assegnazione delle risorse umane

Ogni pratica/procedura deve avere un "proprietario", cioè qualcuno deve essere responsabile dell'attuazione della strategia. Se non viene nominato un responsabile della strategia, è molto probabile che non venga attuata. Nel piano operativo, la persona responsabile della strategia è generalmente indicata con il suo ruolo lavorativo.

Ad esempio, una procedura può essere assegnata a una sola persona o a un gruppo di persone, ad esempio un team di persone, un sottocomitato o un dipartimento.

Assegnazione di risorse finanziarie (se necessario)

Non tutte le pratiche/procedure richiedono denaro, ma la maggior parte di esse lo richiede. Se le persone devono essere pagate per svolgere il lavoro, saranno necessarie risorse finanziarie per la retribuzione. Se sono coinvolti dei volontari, potrebbe essere necessario mettere da parte del denaro per il vitto e/o altre spese.

Molte strategie comporteranno costi amministrativi sotto forma di telefonate, stampa e fotocopie e spese postali. Alcune strategie richiederanno l'acquisto di attrezzature, materiali o costi promozionali come la pubblicità.

Il punto è che occorre tenere conto di tutti i possibili costi che potrebbero essere sostenuti in caso di attuazione di una strategia. Se lo stanziamento di denaro per l'attuazione di una strategia è inadeguato, è probabile che questa fallisca.

Fissare una linea temporale

L'attuazione di qualsiasi pratica/ procedura richiede una timeline, cioè un periodo di tempo durante il quale viene eseguito il lavoro per ottenere il risultato desiderato. Il periodo di tempo può essere breve come un giorno, o può essere diversi mesi. Il periodo di tempo potrebbe essere prossimo, oppure essere programmato per un anno futuro.

Lo scopo di inserire una linea temporale per ogni strategia è quello di fare ordine tra i molti compiti che devono essere svolti. Le risorse sono sempre limitate e pertanto, in qualsiasi momento, occorre prendere decisioni sulle priorità e su dove concentrare gli sforzi di lavoro. Non



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

c'è bisogno di concentrare lo sforzo di lavoro su strategie che non hanno bisogno di essere completate, se questo impedisce di lavorare su ciò che è più urgente.

Inoltre, esistono una serie di componenti aggiuntive di vitale importanza che possono essere inserite nelle attività operative. Per un'organizzazione a scopo di lucro, queste componenti includono:

- Calendario degli eventi (o appuntamenti) per l'intero anno (o per la stagione);
- Programmi di utilizzo delle strutture (ad esempio, assegnazione di attrezzature a gruppi particolari in momenti particolari);
- Programmi di manutenzione delle risorse (ad esempio, preparazione e riparazione delle attrezzature);
- Piano di formazione per il personale e i volontari;
- Informazioni di bilancio che forniscano una ripartizione delle spese per procedura.

L'inserimento di questi componenti aggiuntivi aiuta a creare un documento più utile che può essere dato al personale chiave all'interno dell'organizzazione.

La seguente tabella è un esempio delle componenti principali di un piano operativo.

Campione del piano operativo				
<i>Prassi/procedura</i>	<i>Arco di tempo</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Budget</i>	<i>Risorse o bisogni aggiuntivi</i>
Procedura per l'acquisto di forniture per ufficio più ecologiche	Sei mesi	Staff amministrativo	- 200.00 Euro per carta ecologica - 100.00 Euro per forniture ecologiche"	Fornitori per richieste di preventivo
Conduzione di eventi di disseminazione	Eventi condotti ogni due mesi	Coordinatore tecnico con volontari	Eventi di auto-finanziamento	Attività di networking con altre organizzazioni
Procedura per la formazione ambientale dei dipendenti	Base trimestrale	Coordinatore tecnico con esperti esterni	-	-



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

5. Valutazione della performance

Per valutare e rivedere periodicamente il piano d'azione, può essere attuata una procedura specifica, come nell'esempio riportato di seguito.

Titolo: Procedura di revisione della gestione

Scopo

Per garantire l'efficacia del Piano d'Azione per l'economia circolare e il suo continuo miglioramento, i responsabili dell'attuazione del Piano d'Azione (XXX) riesaminano periodicamente gli elementi e le procedure più significativi del Piano. Il processo di Management Review ha lo scopo di fornire un forum per la discussione e il miglioramento del Piano d'Azione e di fornire alla direzione un veicolo per apportare le modifiche necessarie per realizzare la visione dell'organizzazione.

Contenuto

In preparazione del riesame della direzione, XXX mette a disposizione della direzione le seguenti informazioni:

- Politica sull'economia circolare;
- Valutazione aggiornata dei risultati di performance (aggiornamento del questionario per la valutazione del livello di circolarità);
- Elenco dei membri del team e degli altri responsabili dell'attuazione del Piano d'azione;
- Descrizione di altri risultati del Piano (ad esempio, numero di persone formate);
- Risultati delle azioni correttive intraprese;
- Descrizione e documentazione del feedback delle parti interessate.

Il top management della struttura si riunisce per esaminare e discutere le informazioni. In base al riesame, l'alta direzione può imporre modifiche specifiche e/o significative alla portata e alla direzione del piano per migliorarne l'efficacia. Le conclusioni del riesame della direzione sono registrate in un apposito rapporto di valutazione e conservate dal responsabile dell'attuazione del Piano d'azione (XXX).

Frequenza



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

La revisione sarà effettuata almeno una volta l'anno.

Responsabilità

I risultati delle revisioni di gestione sono registrati utilizzando almeno un rapporto di valutazione dedicato. I documenti sono conservati da XXX.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

ALLEGATI

Allegato A - Glossario dell'economia circolare

A

Acque reflue

Acqua esausta o usata che contiene solidi disciolti o sospesi.

Analisi del flusso di materiale (AMF)

Metodo per valutare i flussi di materiale in entrata e in uscita da un sistema.

Analisi di miglioramento

La terza fase di un LCA in cui le soluzioni vengono valutate per mitigare gli impatti ambientali.

Analisi d'impatto

La seconda fase di un LCA in cui si determinano gli impatti ambientali.

Analisi d'inventario

La prima fase di un LCA in cui vengono identificati gli input e i output (materiali, energia, acqua, valore economico, ecc.) del sistema.

Analisi metabolica

Studio dei processi fisici e chimici all'interno di un sistema industriale.

Appalti pubblici verdi (GPP)

Una politica in cui un'organizzazione si impegna ad acquistare prodotti e servizi con caratteristiche preferibili per l'ambiente.

B



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Biomassa

Materiali organici derivati da piante o animali.

Bio-materiali di provenienza sostenibile

L'approvvigionamento di prodotti forestali e agricoli da fornitori che minimizzano l'impatto ambientale e proteggono e migliorano la natura e la biodiversità.

C

Capitale naturale

Lo stock di risorse rinnovabili e non rinnovabili (es. piante, animali, aria, acqua, suolo, minerali) che si combinano per produrre un flusso di benefici per le persone.

Cascata

Estrazione del valore massimo da un materiale attraverso usi alternativi attraverso flussi di valore.

Cattivo consumo

Consumo che non è nel miglior interesse del consumatore.

Chimica verde

Progettare prodotti chimici e processi che riducono al minimo o eliminano le sostanze pericolose.

Ciclo di vita

Tutte le fasi che un prodotto attraversa nel suo ciclo di vita: estrazione di materie prime, lavorazione, produzione, uso, fine vita e trasporto.

Ciclo superiore

Uso di prodotti secondari, componenti o materiali che comportano un maggiore valore economico di tale materiale.

Compatibilizzanti



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Additivi che consentono a due resine polimeriche di legarsi e stabilizzarsi, con conseguente miglioramento del prodotto finale.

Compostaggio

Processo di trattamento che decompone la materia organica in un ambiente ossigenato. Il risultato è fertilizzante ricco di nutrienti o modifica del suolo.

Confini planetari

I limiti ambientali entro i quali gli esseri umani possono vivere in sicurezza.

Consumo sostenibile

L'uso di beni e servizi che rispondono alle esigenze della popolazione di oggi senza compromettere le esigenze delle generazioni future per soddisfare le loro.

Contenuto riciclato

La porzione di prodotto realizzata con materiali di recupero e riciclati.

Costo del ciclo di vita

Metodo per valutare l'impatto finanziario di un prodotto o sistema nel corso del suo ciclo di vita.

D

Dalla culla al cancello

Un LCA che valuta l'impatto ambientale di un prodotto o processo dall'estrazione della materia prima alla produzione.

Dalla culla alla tomba

Un LCA che valuta l'impatto ambientale di un prodotto o processo dall'estrazione della materia prima fino allo smaltimento.

Depolimerizzazione

Il processo di conversione dei polimeri in monomeri(i).



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Design modulare

Principio di progettazione che richiede che i prodotti siano fabbricati utilizzando un insieme di componenti che possono essere sostituiti individualmente, evitando che interi prodotti diventino inutili.

Design per la durata

Principio di progettazione che richiede la massimizzazione della vita utile di un prodotto o servizio. L'obsolescenza pianificata contrasta direttamente questo principio di progettazione.

Design per la flessibilità

Principio di progettazione (più comunemente applicato nella progettazione e costruzione di edifici) che richiede l'uso di spazio interstiziale, spazio morbido programmato, spazio shell, capacità di espansione, partizioni smontabili e mobili o arredi modulari.

Design per l'ambiente

Principio di progettazione che richiede la minimizzazione degli impatti ambientali negativi lungo il ciclo di vita di un prodotto o servizio.

Design per la riciclabilità

Principio di progettazione che richiede la contabilità di fine vita di come il prodotto sarà raccolto e riciclato.

Design per la riparabilità

Principio di progettazione che richiede che i prodotti siano fabbricati utilizzando elementi di fissaggio, materiali e processi che consentono di fissarli facilmente.

Design per la sostenibilità

Principio di progettazione che richiede l'ottimizzazione dei benefici ambientali e sociali attraverso il ciclo di vita di un prodotto o servizio.

Design per lo smontaggio

Principio di progettazione che richiede le opzioni di fine vita di come il prodotto, i componenti e i materiali possono essere decostruiti.

Di culla in culla

Un quadro progettuale focalizzato sull'"eco-efficacia" e sull'impatto positivo del prodotto riducendo al contempo gli impatti negativi.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Digitalizzazione

Conversione di prodotti analogici o fisici in risorse digitali.

Disaccoppiamento

Rompere il legame tra crescita economica e consumo di risorse naturali.

Downcycling

Uso di materiali secondari che comportano un valore economico inferiore del materiale che non può essere recuperato.

Durabilità

Caratteristica del prodotto che determina il periodo di tempo durante il quale mantiene il suo valore o la sua funzionalità.

E

Eco-design

Principio di progettazione che richiede la minimizzazione degli impatti ambientali e sanitari negativi lungo il ciclo di vita di un prodotto o servizio.

Ecoefficienza

Il valore economico di un prodotto o servizio rispetto ai suoi costi di capitale naturali.

Ecolabel

Il marchio Ecolabel UE è il marchio volontario ufficiale dell'Unione europea per l'eccellenza ambientale. Istituito nel 1992 e riconosciuto in tutta Europa e nel mondo, il marchio Ecolabel UE certifica i prodotti con un basso impatto ambientale garantito e verificato in modo indipendente.

Ecologia industriale

Lo studio di materiali, energia e acqua scorre attraverso un sistema industriale e il loro effetto sull'ambiente, l'economia e la società.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Economia blu

Il movimento per le soluzioni è determinato dalle loro caratteristiche ambientali locali, enfatizzando la gravità come fonte primaria di energia.

Economia circolare

Una prospettiva in cui il valore economico dei materiali è ottimizzato nel tempo. Ciò richiede un'estrazione minima di materie prime, la reintroduzione di materiali già nell'economia e nessun rifiuto.

Economia rigenerativa

Uno scenario in cui prodotti e servizi riforniscono le proprie fonti di energia, acqua e materiali in un sistema a circuito chiuso.

Efficienza delle risorse

Percentuale delle risorse totali consumate che compongono il prodotto o servizio finale.

Esaurimento

Il tempo rimanente prima che una risorsa naturale sia completamente estratta.

Estensione della vita

Caratteristiche del prodotto che allungano il tempo durante il quale tale prodotto continua a svolgere la sua funzione originariamente prevista.

Estrazione urbana

Processo di estrazione di materiali utili dalle scorte di rifiuti urbani.

F

Fine vita

La fase del ciclo di vita durante la quale un prodotto non ha più valore per il suo proprietario originale e viene quindi smaltito.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Flusso di materiale

La quantità e la velocità con cui i materiali si muovono attraverso un sistema (i.e. città, azienda, ecc.)

G

Gassificazione

Creazione syngas da carbone utilizzando temperature estremamente elevate e ossigeno minimo.

Gerarchia dei rifiuti

L'ordine di priorità disponibile per la gestione dei rifiuti, classificato in ordine decrescente di preferenza, in base al miglior risultato ambientale lungo tutto il ciclo di vita del materiale. (1) Prevenzione, (2) Ridurre, (3) Riutilizzare, (4) Riciclare, (5) Incenerimento, (6) Discarica.

Gestione del ciclo di vita

L'integrazione del ciclo di vita del pensiero nel processo decisionale.

Gestione integrata dei rifiuti

Gestione dei rifiuti solidi dal punto di smaltimento dei consumatori attraverso la raccolta, la cernita, il riutilizzo e il riciclaggio

Gestione sostenibile dei materiali

Approccio gestionale che richiede la riduzione degli impatti ambientali senza compromettere la produttività economica o l'equità sociale.

Greenwashing

È il processo di trasmettere una falsa impressione o informazioni fuorvianti su come i prodotti di un'azienda sono ecologici. Greenwashing comporta fare una pretesa infondata per ingannare i consumatori a credere che i prodotti di un'azienda sono rispettosi dell'ambiente o hanno un maggiore impatto ambientale positivo di quello che effettivamente fanno.

I

Imballaggio (primario)

Confezionamento a contatto con il prodotto (sacco di plastica con cereali).

Imballaggio (secondario)

Imballaggi contenenti uno o più imballaggi primari (scatole di cereali).



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Imballaggio (terziario)

Imballaggi che contengono uno o più imballaggi secondari (pellicola trasparente per una tavolozza di scatole di cereali).

Impatti incorporati

Gli impatti ambientali e sociali di un prodotto, dall'estrazione del materiale fino alla fase di utilizzo.

Impronta

L'impatto di un prodotto o servizio lungo il suo ciclo di vita. Si può calcolare l'impronta di carbonio, acqua, energia e materiale di un prodotto, per esempio. Questo è simile ad un LCA, tranne per il fatto che le impronte in genere valutano solo un problema ambientale.

Ingegneria verde

Progettare prodotti e processi per minimizzare l'impatto ambientale e proteggere la salute umana senza compromettere il valore economico.

K

Kaizen

Una strategia giapponese di miglioramento continuo che si basa sui seguenti principi: buoni processi portano buoni risultati, imparare a vedere, parlare con i dati, gestire i fatti, identificare e correggere le cause alla radice dei problemi e lavorare in squadra.

L

Leasing

Un modello di servizio in cui il cliente paga per l'accesso continuo a un prodotto per un periodo di tempo concordato.

Life Cycle Thinking

Approccio di contabilizzazione degli impatti economici, ambientali e sociali in tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto o di un servizio.

Lock-in

Situazione in cui un processo di progettazione o di fabbricazione consolidato scoraggia l'innovazione

Logistica inversa

Processo di raccolta e aggregazione di prodotti, componenti o materiali alla fine del ciclo di vita per il riutilizzo, il riciclaggio e i resi.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

M

Materiale a base biologica

Materiale parzialmente o interamente costituito da biomassa.

Materiali biodegradabili

Materiale che i microrganismi possono scomporre in elementi naturali (ad es. acqua, biomassa, ecc.).

Materiali compostabili

Materiali che possono essere smaltiti con materiali biologici e decadimento in materiale ricco di nutrienti.

Materiali di recupero

Materiali scartati che vengono recuperati e utilizzati in un altro processo o prodotto, che richiedono solo modifiche minori e o finitura.

Materiali locali

Materiali che vengono estratti e lavorati nella stessa regione in cui vengono acquistati. Le distanze specifiche dipendono dal materiale, dal processo e dagli obiettivi.

Materiali pericolosi

Un materiale o una sostanza che può danneggiare l'uomo, gli animali o l'ambiente.

Materia prima

Materiale o sostanza utilizzato come input per un prodotto o processo.

Materiali riciclabili

Materiali che possono essere riciclati.

Materiali ricondizionati

Materiali scartati o prodotti che vengono riparati localmente, rifiniti e sterilizzati per servire la loro funzione originale.

Materie prime

Materiali grezzi o vergini utilizzati nella fabbricazione o trasformazione di prodotti.

Materie prime critiche



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Materie prime essenziali per l'economia e ad alto rischio di approvvigionamento a causa di quantità limitate, fornitori e accesso.

Materie prime secondarie

Materiali di scarto recuperati, riciclati e rigenerati per l'uso come materie prime.

Mercato dei materiali secondari

Negozi che facilitano lo scambio di materie prime secondarie.

Messa in discarico

Lo smaltimento e l'interramento dei rifiuti solidi. Il degrado dei rifiuti provoca la creazione di aria locale e l'inquinamento delle acque.

Metabolismo industriale

I processi fisici e chimici che avvengono in un sistema industriale.

Metalli delle terre rare

Un gruppo di 17 metalli che sono economicamente difficili da estrarre a causa di basse concentrazioni in natura.

Minerale

Un materiale fisico inorganico con un trucco chimico specifico.

Minerali di conflitto

Minerali grezzi che finanziano o avvantaggiano direttamente o indirettamente i gruppi armati. I minerali più sensibili includono il gruppo 3TG (tantalio, stagno, tungsteno e oro) e quelli provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo.

Modello di condivisione

Modello di business basato sulla condivisione di attività sottoutilizzate come servizio.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

N

Nutrienti biologici

Materiali organici derivati e sviluppati per rientrare nell'ambiente naturale.

Nutrienti tecnici

Materiali artificiali progettati per essere duraturi e riutilizzati.

O

Obsolescenza programmata

Strategia aziendale per abbreviare il periodo di proprietà del consumatore al fine di aumentare il volume delle vendite. Questo si ottiene attraverso una produzione di scarsa qualità, una sequenza temporale di successione dei prodotti accelerata o campagne di marketing convincenti.

Ottimizzazione del valore delle risorse

Massimizzare il valore economico che viene creato per unità di risorsa, su più vite.

P

Pagare per le prestazioni

Modello di servizio in cui il pagamento è legato alla quantità o alla qualità del servizio che il cliente riceve.

Pensiero sistemico

Un approccio che tiene conto dell'interdipendenza e dell'evoluzione degli elementi del sistema.

Pirolisi

Decomposizione chimica di materiali organici attraverso l'applicazione di calore in assenza di ossigeno, creando syngas e combustibili liquidi.

Prefabbricazione



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Pratica di produzione di componenti edili e assemblaggi in una fabbrica e trasporto del prodotto al cantiere per l'installazione.

Processo di branding della sostenibilità

È il processo di focalizzazione e integrazione di questioni ambientali, economiche e sociali identificate nelle operazioni di un'impresa.

Prodotto ausiliario

Qualsiasi prodotto, componente o parte di esso che non sia la risorsa primaria adottata per il processo di produzione.

Prodotto come servizio (PaaS)

I risultati prodotti da un prodotto sono venduti, piuttosto che il prodotto stesso.

Prodotto dissipativo

Un prodotto che non può essere recuperato a causa di come è stato disperso durante l'uso (i.e. vernice, fertilizzante).

Produttività delle risorse

Il valore economico creato per unità di risorsa.

Produzione additiva

Produzione di oggetti aggiungendo materiale (invece di rimuovere materiale).

Produzione just-in-time

Strategia di produzione per ridurre il tempo sprecato e le risorse fornendo prodotti o servizi come sono necessari per la fase successiva del processo di produzione.

Produzione snella

Una strategia produttiva che mira a minimizzare tutti gli sprechi (cioè tempo, denaro, risorse) attraverso processi di alta qualità.

Produzione sottrattiva

La produzione di un oggetto rimuovendo la massa dalla forma originale. Scolpire da un blocco di pietra è un esempio di produzione sottrattiva.

Progettazione integrata

Approccio progettuale che riunisce diverse discipline in tutta la catena del valore, basandosi su diversi punti di vista all'inizio del processo.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Progettazione rigenerativa

Un principio di progettazione che richiede che prodotti o servizi contribuiscano alla salute degli ecosistemi.

Programma di ripresa

Un'iniziativa per raccogliere prodotti o materiali usati dai consumatori e reintrodurli nel ciclo di lavorazione e produzione originale.

R

Recupero

Processo di estrazione di materiale, energia o acqua dal flusso di rifiuti per il riutilizzo o il riciclaggio.

Responsabilità estesa del produttore

Una politica in cui la responsabilità finanziaria o fisica per il trattamento di fine o di vita è posta sul produttore.

Responsabilità sociale delle imprese (RSI)

È un modello di business autoregolante che aiuta un'azienda ad essere socialmente responsabile nei confronti di se stessa, dei propri stakeholder e del pubblico. Praticando la responsabilità sociale d'impresa, chiamata anche cittadinanza d'impresa, le aziende possono essere consapevoli del tipo di impatto che stanno avendo su tutti gli aspetti della società, compresi quelli economici, sociali e ambientali.

Riciclaggio

La raccolta, la selezione e la lavorazione dei materiali smaltiti per l'uso in un altro processo di produzione.

Riciclaggio a circuito chiuso

Riciclare un prodotto e produrlo sempre nello stesso prodotto.

Riciclaggio ad anello aperto

Riciclare il prodotto A e produrlo nel prodotto B.

Riciclaggio di materie prime

Il riciclaggio di materie prime, noto anche come "riciclaggio chimico", è il processo di scomposizione della plastica raccolta in monomeri e altri elementi chimici di base ("depolimerizzazione").



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Riciclaggio orizzontale

Riciclaggio dei materiali che consente il riutilizzo in una funzione comparabile.

Rifiuti elettronici (E-waste)

Prodotti elettronici ed elettrici smaltiti. Questi prodotti contengono tipicamente materiali pericolosi e richiedono una movimentazione e un riciclaggio certificati.

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Vedere "Rifiuti elettronici"

Rifiuti solidi urbani (RSU)

Rifiuti generati da famiglie, scuole, ospedali e imprese in una data città o regione.

Rigenerazione

Processo di recupero, smontaggio, riparazione e sanificazione di componenti o parti per rivendita e riutilizzo.

Rischio lineare

Il rischio che un'azienda deve affrontare quando dipende dal modello economico convenzionale "take-make-dispose".

Riutilizzo

Utilizzare nuovamente un prodotto o un materiale, per la stessa funzione o per una funzione alternativa.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

S

Scorte (serbatoio di riserva)

Il volume totale o la massa di materiale in un sistema (i.e. industriale, comunale, organizzativo, ecc.).

Settore del riciclaggio informale

Piccole imprese e lavoratori autonomi che forniscono servizi di riciclaggio dei materiali con poco o nessun riconoscimento giuridico e investimenti di capitale bassi.

Simbiosi industriale

Lo scambio reciprocamente vantaggioso di rifiuti e sottoprodotti tra tre o più parti.

Smaterializzazione

Fornire un prodotto utilizzando una percentuale o nessuna della massa rispetto al prodotto convenzionale.

Sottoprodotto

Materiale o sostanza creata durante la lavorazione o la produzione di qualcos'altro.

Spreco di energia

Processo di trattamento dei rifiuti che crea energia sotto forma di elettricità, calore o combustibile.

Standardizzazione

Stabilire uniformità tra i processi di produzione per ridurre al minimo gli errori e risparmiare sui costi.

Syngas

Abbreviazione di "gas di sintesi", syngas è una miscela di gas prodotta attraverso la gassificazione di un combustibile contenente carbonio.

T

U



Co-funded by
the European Union



V

Valutazione comparativa del ciclo di vita

Un LCA in cui vengono confrontati due o più prodotti o sistemi.

Valutazione del ciclo di vita (LCA)

Metodo per valutare l'impatto ambientale di un prodotto o sistema nel corso del suo ciclo di vita. Un LCA è tipicamente fatto in tre parti: (1) Analisi dell'inventario, (2) Valutazione dell'impatto, (3) Analisi del miglioramento.

Valutazione del ciclo di vita sociale

Metodo per valutare l'impatto sociale e sociologico di un prodotto o servizio lungo tutto il suo ciclo di vita.

Valutazione semplificata del ciclo di vita

Una versione semplificata di un LCA che si concentra sugli impatti ambientali più significativi di un prodotto o sistema.

Z

Zero sprechi

Programma per deviare tutti i rifiuti (almeno il 95%) dalle discariche. La portata dei rifiuti zero può o non può includere l'incenerimento a seconda del riferimento.

Allegato B - Sistemi di certificazione di riferimento

BS 8001

Titolo	Framework for implementing the principles of the circular economy in organizations. Guide
Organizzazione	British Standard Institution (BSI)
Edizioni	1
Edizione attuale	BS 8001:2017
Data di pubblicazione	31-05-2017



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Applicabile a	Tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, dal tipo e dalla natura
Scopo	Comprendere i benefici dell'implementazione dell'economia circolare all'interno della tua organizzazione; supporto per l'azione pratica di attuazione dei suoi principi.
Accreditabile	No
Caratteristiche	Primo standard specifico sull'economia circolare. Fornisce un quadro flessibile composto da 8 fasi che consente la formulazione di un modello di economia circolare adatto alla tua organizzazione e la conseguente implementazione al suo interno. Viene promosso l'uso ottimale delle risorse (riutilizzo, riparazione, restauro, rigenerazione e riciclaggio di materiali e prodotti) nonché la conservazione e la rigenerazione del capitale naturale attraverso il ritorno dei nutrienti biologici nella biosfera. Infine, consente la valutazione del livello di maturità della società in relazione all'economia circolare. Non prevede requisiti specifici, quindi non è uno standard certificabile.

AFNOR XP X30-901

Titolo	Economie circulaire – Système de management de projet d'économie circulaire – Exigences et lignes directrices
Organizzazione	Association Française de Normalisation (AFNOR)
Edizioni	1
Edizione attuale	XP X30-901:2018
Data di pubblicazione	10-2018



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Applicabile a	Tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, dal tipo e dalla natura
Scopo	Comprendere i benefici dell'implementazione dell'economia circolare all'interno della tua organizzazione; supporto per l'azione pratica di attuazione dei suoi principi.
Accreditabile	Sì
Caratteristiche	Primo standard accreditato sull'economia circolare. Il documento mira a specificare i requisiti relativi a un sistema di gestione in modo da poter migliorare le prestazioni ambientali, economiche e sociali con una visione che porta allo sviluppo dell'economia circolare. Tutti questi requisiti devono essere soddisfatti per un'organizzazione di applicare per l'accreditamento. In particolare, lo standard identifica i passi che l'organizzazione deve seguire per contribuire alla transizione verso un'economia circolare.

UNI EN ISO 14001

Titolo	Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
Organizzazione	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Edizioni	3
Edizione attuale	UNI EN ISO 14001:2015
Data di pubblicazione	09-2015
Applicabile a	Tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, dal tipo e dalla natura. Applicabile anche agli aspetti ambientali di attività, prodotti e servizi che l'organizzazione determina può controllare o influenzare, considerando una prospettiva del ciclo di vita.
Scopo	Miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, anche in relazione agli obiettivi ambientali europei e internazionali, attraverso un sistema di gestione efficiente. La definizione degli obiettivi ambientali deve essere: coerente con la politica ambientale dell'organizzazione; misurabile; monitorata; comunicata. Per raggiungere gli obiettivi ambientali, è necessario definire le regole, le risorse, le responsabilità e i tempi e valutare i risultati.
Accreditabile	Sì
Caratteristiche	Approccio olistico alla gestione ambientale. Seguendo un modello PDCA (Plan-Do-Check-Act), l'organizzazione identifica le parti interessate e l'ambito del suo sistema di gestione ambientale. La pianificazione di un piano operativo e



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

	la sua attuazione sono seguite da una valutazione delle prestazioni secondo un approccio di miglioramento continuo. Grande importanza viene data al ruolo di leadership nella gestione ambientale.
--	--

UNI CEI EN ISO 50001

Titolo	Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso
Organizzazione	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Edizioni	2
Edizione attuale	UNI CEI EN ISO 50001:2018
Data di pubblicazione	27-09-2018
Applicabile a	Tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente da dimensioni, tipo e natura, complessità, posizione geografica, cultura organizzativa o tipo di prodotto/ servizio.
Scopo	Fornire gli strumenti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia adatto alla propria organizzazione.
Accreditabile	Sì
Caratteristiche	Approccio olistico alla gestione ambientale. Seguendo un modello PDCA (Plan-Do-Check-Act), l'organizzazione identifica le parti interessate e l'ambito del suo sistema di gestione ambientale. La pianificazione di un piano operativo e la sua attuazione sono seguite da una valutazione delle prestazioni secondo un approccio di miglioramento continuo. Grande importanza viene data al ruolo di leadership nella gestione ambientale.

ISO 14064



Titolo	Greenhouse gases – Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals
Organizzazione	International Organization for Standardization (ISO)
Edizioni	2
Edizione attuale	ISO 14064-1:2018
Data di pubblicazione	19-12-2018
Applicabile a	Organizzazioni che emettono gas serra.
Scopo	Fornire i principi e i requisiti per la quantificazione e la comunicazione a livello di organizzazione dei gas a effetto serra. Consentire la formulazione di un inventario dei gas a effetto serra.

Titolo	Greenhouse gases – Part 2: Specification with guidance at the project level for quantification, monitoring and reporting of greenhouse gas emission reductions or removal enhancements
Organizzazione	International Organization for Standardization (ISO)
Edizioni	2
Edizione attuale	ISO 14064-2:2019
Data di pubblicazione	15-04-2019
Applicabile a	Organizzazioni che emettono gas serra.
Scopo	Delinea i principi e i requisiti per la quantificazione e il monitoraggio dei gas serra a livello di progetto. Fornisce strumenti per ridurre le emissioni di gas serra e aumentarne la rimozione.

Titolo	Greenhouse gases – Part 3: Specification with guidance for the verification and validation of greenhouse gas statements
Organizzazione	International Organization for Standardization (ISO)
Edizioni	2
Edizione attuale	ISO 14064-3:2019
Data di pubblicazione	15-04-2019
Applicabile a	Organizzazioni che emettono gas serra.
Scopo	Specificare i principi e i requisiti e fornire linee guida per la valutazione delle dichiarazioni sui gas serra.

UNI EN ISO 14067



Titolo	Gas ad effetto serra – impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) – Requisiti e linee guida per la quantificazione
Organizzazione	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Edizioni	1
Edizione attuale	UNI EN ISO 14067:2018
Data di pubblicazione	08-2018
Applicabile a	Qualsiasi tipo di organizzazione che voglia stimare l'impronta climatica dei propri prodotti.
Scopo	Fornire i principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta di carbonio dei prodotti, in conformità con gli standard internazionali di valutazione del ciclo di vita (ISO 14040 e 14044).
Caratteristiche	Il documento indica le linee guida per la valutazione dell'impronta di carbonio dei prodotti (Carbon Footprint - CFP) ed è applicabile anche per la quantificazione di una CFP parziale. Viene trattata una sola categoria di impatto, il cambiamento climatico. Gli aspetti o gli impatti sociali ed economici, o altri impatti potenzialmente derivanti dal ciclo di vita di un prodotto, non sono valutati.

UNI EN ISO 14040

Titolo	Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Principi e quadro di riferimento
Organizzazione	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Edizioni	2
Edizione attuale	UNI EN ISO 14040:2021
Data di pubblicazione	18-02-2021
Applicabile a	Qualsiasi tipo di organizzazione che voglia valutare il ciclo di vita dei propri prodotti/servizi.
Scopo	Descrivere i principi e il quadro di riferimento per la valutazione del ciclo di vita (LCA).
Caratteristiche	La LCA si occupa degli aspetti ambientali e dei potenziali aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, fino al trattamento di fine vita e allo smaltimento finale. Le fasi sono quattro: definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione; fase di analisi dell'inventario; fase di valutazione dell'impatto e



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

fase di interpretazione. Lo standard copre gli studi LCA e gli studi di inventario del ciclo di vita (studi LCI).

UNI EN ISO 14044

Titolo	Gestione ambientale – Valutazione del ciclo di vita – Requisiti e linee guida
Organizzazione	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Edizioni	2
Edizione attuale	UNI EN ISO 14044:2021
Data di pubblicazione	18-02-2021
Applicabile a	Qualsiasi tipo di organizzazione che voglia valutare il ciclo di vita dei propri prodotti/servizi.
Scopo	Fornire requisiti e linee guida per la valutazione del ciclo di vita (LCA).
Caratteristiche	La LCA si occupa degli aspetti ambientali e dei potenziali aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, fino al trattamento di fine vita e allo smaltimento finale. Le fasi sono quattro: definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione; fase di analisi dell'inventario; fase di valutazione dell'impatto e fase di interpretazione. Lo standard copre gli studi LCA e gli studi di inventario del ciclo di vita (studi LCI).

EMAS

Titolo	Eco-Management and Ecoaudit Scheme
Organizzazione	European Commission
Edizioni	3
Edizione attuale	EMAS III
Data di pubblicazione	Reg. n. 1221/2009 (ultima versione 09-01-2019)
Applicabile a	Tutti i tipi di organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, dal tipo e dalla natura.
Scopo	Miglioramento delle prestazioni ambientali della vostra organizzazione, anche in relazione agli obiettivi europei e internazionali, attraverso un sistema di gestione efficiente.
Accreditabile	Sì, con la registrazione in un apposito registro.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Caratteristiche	Integra lo standard ISO 14001, con l'aggiunta di un processo di analisi ambientale iniziale e la formulazione di una dichiarazione ambientale da parte dell'organizzazione.
------------------------	---

Ecolabel EU

Titolo	Ecological label of the European Union
Organizzazione	European Commission
Edizioni	Reg. n. 66/2010 (last version 14-11-2017)
Applicabile a	Tutti i beni e servizi destinati alla distribuzione, al consumo o all'uso sul mercato comunitario, a titolo oneroso o gratuito. Non si applica ai farmaci e ai dispositivi medici.
Scopo	Stabilire le regole per l'istituzione e l'applicazione del sistema di etichettatura ecologica dell'Unione Europea, con partecipazione volontaria.
Accreditabile	Sì
Caratteristiche	In vigore nei Paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (SEE). Si tratta di un'etichetta ecologica volontaria basata su un sistema di criteri selettivi, definiti su base scientifica, che considera gli impatti ambientali di prodotti o servizi lungo il loro intero ciclo di vita.

EPD (UNI EN ISO 14025)

Title	Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure
Organization	Ente Italiano di Normazione (UNI)
Editions	1
Actual edition	UNI EN ISO 14025:2010
Publication date	11-11-2010
Applicable to	Qualsiasi organizzazione deve fare una dichiarazione ambientale di tipo III.
Scope	Fornire i principi e le procedure per lo sviluppo di una dichiarazione ambientale di tipo III.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Characteristics	La dichiarazione ambientale di tipo III presenta le informazioni ambientali quantificate del ciclo di vita di un prodotto per consentire il confronto con altri prodotti aventi la stessa funzione. Lo standard si riferisce principalmente alla comunicazione tra imprese.
------------------------	---



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Allegato C - Valutazione della circolarità delle PMI: settori manifatturieri

FORME OPERATIVE PER LA MISURAZIONE DELLA CIRCOLARITÀ

0. INFORMAZIONI DI BASE

Nome della società	
Localizzazione	
Ubicazione dell'impianto	
Tipo di attività	
I dipendenti	
Descrizione dell'azienda	
Anno di riferimento	



1. FORNITURA

Domanda ID	Formulazione	
Q1	<p><i>L'organizzazione si rifornisce di materie prime circolari (o di semilavorati realizzati con materie prime circolari) per utilizzarle principalmente nel proprio processo produttivo?</i></p> <p>Se sì, indicare le seguenti tre percentuali per l'anno analizzato: % di materie prime circolari (o semilavorati realizzati con materiali circolari) sul totale consumato dall'organizzazione [considerare solo quelle utilizzate per realizzare il prodotto finito, non i prodotti ausiliari] [La somma dei diversi contributi non deve superare il 100%].</p> <p><i>Per la dichiarazione finale, considerare la somma dei diversi contributi</i></p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	Sì, Materie prime secondarie (materiali di scarto che vengono recuperati, riciclati e ritrattati per essere utilizzati come materie prime)	---
	Sì, materiali rinnovabili (materiali che si ricostituiscono dopo l'estrazione da parte dell'uomo entro un periodo di tempo finito)	---
	Sì, Sottoprodotti (materiale o sostanza creati durante la lavorazione o la produzione di qualcos'altro)	---
	No	0%
	Peso	1
Q2	<p><i>L'organizzazione si approvvigiona di materie prime circolari (o di semilavorati realizzati con materiali circolari) per utilizzarle come prodotti ausiliari nel proprio processo produttivo?</i></p> <p>Se sì, indicare le seguenti tre percentuali per l'anno analizzato: % di materie prime circolari (o semilavorati realizzati con materiali circolari) realizzate con materiali circolari (materie prime secondarie, rinnovabili o sottoprodotti) rispetto al totale consumato dall'organizzazione [La somma dei diversi contributi non deve superare il 100%].</p> <p><i>Per la dichiarazione finale, considerare la somma dei diversi contributi</i></p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	



Domanda ID	Formulazione	
	Sì, Materie prime secondarie (materiali di scarto che vengono recuperati, riciclati e ritrattati per essere utilizzati come materie prime)	---%
	Sì, materiali rinnovabili (materiali che si ricostituiscono dopo l'estrazione da parte dell'uomo entro un periodo di tempo finito)	---%
	Sì, Sottoprodotti (materiale o sostanza creati durante la lavorazione o la produzione di qualcos'altro)	---%
	No	0%
	Peso	1
Q3	<p><i>Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, in che misura l'organizzazione si rifornisce da fonti di energia rinnovabili?</i></p> <p>Indicare la percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rispetto al totale fornito (sia autoprodotta che acquistata) nell'anno analizzato.</p>	
	Risposta:	

	Inserire la percentuale	...%
	Non applicabile	0%
	Peso	1
Q4	<p><i>L'organizzazione si approvvigiona di risorse idriche di qualità inferiore per riutilizzarle nel proprio processo produttivo?</i></p> <p>Indicare la percentuale di risorse idriche di qualità inferiore prelevate/utilizzate dall'organizzazione durante l'anno analizzato, secondo le seguenti voci rispetto al totale annuale prelevato. [La somma dei diversi contributi non deve superare il 100%].</p> <p><i>Per la dichiarazione finale, considerare la somma dei diversi contributi</i></p>	
	Risposta:	

	raccolta di acqua piovana	---%
	da acque reflue trattate	---%
	da TAF (trattamento delle acque sotterranee contaminate)	---%



Domanda ID	Formulazione	
	acqua di mare desalinizzata	---%
	da aziende vicine (simbiosi industriale)	---%
	altro	---%
	Non applicabile	0%
	Peso	1
Q5	<p><i>Il sistema di ordini/acquisti dell'organizzazione prevede l'implementazione di procedure/soluzioni tecnologiche volte a ridurre gli sprechi?</i></p> <p>Indicare la percentuale di ordini/acquisti per i quali sono state attivate procedure/soluzioni tecnologiche finalizzate alla riduzione degli sprechi nell'anno analizzato.</p>	
	Risposta:	

	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	Parzialmente	50%
	No, non l'ha mai fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
Q6	<p><i>L'organizzazione preferisce rifornirsi da fornitori nazionali e/o di prossimità, con la stessa qualità e performance di materie prime, semilavorati o beni acquistati (es. beni di consumo, altro)?</i></p> <p>Indicare, per l'anno analizzato, la percentuale di materie prime (o semilavorati) o altri beni forniti da fornitori nazionali e/o locali rispetto al totale delle materie prime.</p>	
	Risposta:	

	Sì (inserire la percentuale)	---%
	No	0%
	Peso	0,3
Q7	<p><i>L'organizzazione acquista/seleziona beni che soddisfano i criteri dell'economia circolare (per beni si intendono macchinari, attrezzature e forniture per ufficio)?</i></p> <p>Indicare per l'anno analizzato la percentuale di beni acquistati/selezionati perché rispondenti a criteri "circolari" (beni come servizio - beni riciclati, beni con contratto di leasing, beni di seconda mano, beni per i quali è attiva la modalità "pay per use", beni provenienti da processi di ricondizionamento, beni provenienti da processi di rigenerazione, ecc.) rispetto al totale dei beni acquistati/selezionati</p>	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Domanda ID	Formulazione	
	Risposta: ---	
	Si (inserire la percentuale)	---%
	No	0%
	Peso	0,5
Q8	<p><i>L'organizzazione adotta azioni relative all'utilizzo di risorse rinnovabili che fanno chiaramente riferimento a programmi/iniziative per la rigenerazione del capitale naturale?</i></p> <p>(Da intendersi: rimboschimento, ripristino naturale, ricarica delle acque sotterranee, creazione di biopori, ecc.)</p>	
	Risposta: ---	
	Si, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	Parzialmente	50%
	No, non è mai stato fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
FORNITURA	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	580
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



2. DESIGN

Domanda ID	Formulazione	
Q9	<p><i>L'organizzazione, nelle procedure interne, nei protocolli, nelle linee guida o in altri tipi di documentazione utilizzati nella fase di progettazione dei propri prodotti/servizi, tiene conto dei criteri e degli obiettivi dell'economia circolare, compresi quelli relativi al trasporto?</i></p> <p>(Da intendersi: chiusura dei cicli, riduzione dei rifiuti, uso di materie prime secondarie, gestione efficiente delle risorse, ecc.)</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	<p>Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).</p>	<p>100%</p>
	<p>In parte</p>	<p>50%</p>
	<p>Peso</p>	<p>1</p>
Q10	<p><i>L'organizzazione, nelle procedure interne, nei protocolli, nelle linee guida o in altri tipi di documentazione utilizzati nella fase di progettazione del packaging dei propri prodotti, tiene conto dei criteri e degli obiettivi dell'economia circolare, compresi quelli relativi al trasporto?</i></p> <p><i>OPPURE l'organizzazione, nella scelta degli imballaggi primari da utilizzare, tiene conto dei principi e degli obiettivi dell'economia circolare?</i></p> <p>(Per intenderci: chiusura dei cicli, riduzione dei rifiuti, utilizzo di materie prime secondarie, gestione efficiente delle risorse, ecc. Si fa riferimento alla progettazione/scelta di imballaggi primari totalmente o parzialmente riutilizzabili, riciclabili, compostabili, riciclati, in monomateriale o altro, nonché agli imballaggi per i quali l'organizzazione può attivare il ritiro una volta giunti a "fine vita").</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	<p>Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).</p>	<p>100%</p>
	<p>In parte</p>	<p>50%</p>
	<p>No</p>	<p>0%</p>
<p>Peso</p>	<p>1</p>	
Q11	<p><i>L'organizzazione progetta i propri prodotti e/o i loro componenti in modo che la loro durata sia la più elevata possibile?</i></p> <p>(Per intenderci: sostenere la riparabilità dei prodotti non deperibili, aumentare la durata di conservazione dei prodotti deperibili come alimenti/cosmetici con atmosfere adeguate o facilitarne la conservazione una volta aperti con linguette apri-chiudi e altre misure appropriate; ecc.)</p>	



	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q12	<i>L'organizzazione progetta i propri prodotti e/o i loro componenti in modo da facilitarne il recupero/riciclo a fine vita?</i> (Per intenderci: sostenere il disassemblaggio di prodotti non deperibili, utilizzare materiali circolari, ecc.)	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q13	<i>L'organizzazione progetta i propri prodotti tenendo conto della LCA?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì	100%
	No	0%
	Peso	1
Q14	<i>L'organizzazione, nel progettare i propri prodotti e/o componenti, progetta anche prodotti/servizi accessori che facilitino la manutenzione/conservazione nel tempo?</i> (Per intenderci: progettazione di prodotti per la manutenzione della pelle, della tela di scarpe e borse; cacciaviti dedicati o altri strumenti per facilitare l'apertura di dispositivi elettronici; progettazione di prodotti da vendere già con pezzi di ricambio, come i kit per fissare le camere d'aria delle ruote nel caso delle biciclette, i bottoni di ricambio nel caso dei vestiti; fornitura di servizi di riparazione, ecc).	
	Risposta: ---	



	Sì, in modo strutturato (procedure e/o linee guida disponibili)	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q15	<i>L'organizzazione adotta misure per ridurre la produzione di rifiuti pericolosi?</i> (Per intenderci: sostituire le sostanze chimiche utilizzate nel proprio processo produttivo con altre a minore o nulla pericolosità; riprogettare alcune linee di prodotto, in modo che siano costituite da sostanze a minore pericolosità; (ri)progettare i servizi in modo che utilizzino prodotti a minore o nulla pericolosità, ecc.)	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	0,5
Q16	<i>L'organizzazione verifica che le sue strategie di circolarità rispondano anche a criteri di sostenibilità e di neutralità climatica? Monitora/misura gli impatti ad esse associati?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (obiettivi di miglioramento definiti, KPI specifici adottati e monitorati annualmente, linee guida disponibili)	100%
	In parte	50%
	No, non è mai stato fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
DESIGN	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	700
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



3. PRODUZIONE

Question ID	Formulation	
Q17	Domanda ID	Formulazione
	Q17	<p><i>L'organizzazione ha adottato soluzioni tecnologiche per un uso più efficiente delle materie prime (escluse energia e acqua)?</i></p> <p>(Per intenderci: software per la misurazione e il monitoraggio degli scarti, strumenti per l'ottimizzazione dei cicli produttivi, regolazioni dell'impianto che rendono la produzione più flessibile, facilitando, ad esempio, il reinserimento degli scarti di processo, ecc.)</p>
		<p>Risposta:</p> <p>---</p>
		Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).
		In parte
		No
Q18	<p><i>L'organizzazione gestisce i propri rifiuti di produzione secondo un approccio di circolarità?</i></p> <p>(Per intenderci: trasferisce gli scarti di produzione (sottoprodotti) ad altre aziende, in modo che possano essere riutilizzati nei loro processi produttivi (simbiosi industriale); riutilizza direttamente i propri scarti di produzione nel proprio processo produttivo; autoproduce energia elettrica/termica e/o combustibili alternativi e/o compost dai propri rifiuti, ecc.)</p> <p>Compilare le tre sezioni seguenti, tenendo conto che la somma massima dei tre contributi non può superare il 100%.</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	<p>Si: indicare la percentuale di rifiuti di produzione sul totale dei rifiuti di produzione prodotti dall'organizzazione che è stata trasferita ad altre aziende per il riutilizzo (scala annuale)</p>	---%
	<p>Si: indicare la percentuale di rifiuti di produzione riutilizzati dall'organizzazione nel suo processo produttivo rispetto al totale dei rifiuti da essa generati (scala annuale)</p>	---%
	<p>Si: indicare la percentuale di rifiuti di produzione sul totale dei rifiuti prodotti dall'organizzazione e destinati a una delle seguenti operazioni: autoproduzione di energia elettrica/termica da utilizzare nel proprio processo produttivo; autoproduzione</p>	---%



	di compost; autoproduzione di combustibili alternativi (scala annuale)	
	No	0%
	Peso	1
Q19	<i>L'organizzazione riutilizza internamente le acque reflue del processo per scopi industriali/civili/irrigui?</i> (Da intendersi: per l'utilizzo nelle operazioni di lavaggio dei pavimenti o all'interno del processo stesso; nei bagni; altro) Se sì, indicare la percentuale di acque reflue di processo recuperate per il riutilizzo all'interno del sito per scopi industriali/civili/irrigui sul totale dell'acqua consumata per scopi industriali/civili/irrigui sito/anno	
	Risposta: ---	
	Sì (inserire la percentuale)	---%
	No	0%
	Peso	0,5
Q20	<i>L'organizzazione ha sviluppato interventi per l'efficienza energetica del proprio processo produttivo e per il recupero del calore da questo?</i> (Da intendersi: installazione di illuminazione a LED, impianti di cogenerazione, recupero di calore derivante dal processo di refrigerazione/raffreddamento, altro) Indicare la percentuale di locali/stabilimenti del vostro processo produttivo coperti da questi interventi sul numero totale di locali/stabilimenti.	
	Risposta: ---	
	Sì (inserire la percentuale)	---%
	No	0%
	Peso	1
Q21	<i>L'organizzazione è dotata di criteri per la gestione efficiente di tutto ciò che non è un processo produttivo (es. uffici amministrativi, magazzini, punti vendita ove presenti)?</i> (Da intendersi: riduzione del consumo di risorse, riduzione della produzione di rifiuti, efficienza energetica, fornitura di energia da fonti rinnovabili, impianti realizzati con beni riciclati o certificati, ecc.)	
	Risposta: ---	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

	Si, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	0,5
PRODUZIONE	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	400
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



4. LOGISTICA DI DISTRIBUZIONE

Domanda ID	Formulazione	
Q22	<p><i>Quante consegne, sul totale annuo di quelle effettuate dall'organizzazione per i propri prodotti, hanno previsto l'attivazione di forme di reverse logistics finalizzate, ad esempio, al riutilizzo di imballaggi secondari-terziari?</i></p> <p>Indicare la percentuale di consegne effettuate sul totale nell'anno analizzato che hanno previsto l'attivazione di forme di logistica inversa finalizzate al riutilizzo di imballaggi secondari/terziari.</p>	
	<p>Risposta: ---</p>	
	Inserire la percentuale	---%
	Nessuno	0%
	<p>Peso</p>	
	<p>1</p>	
Q23	<p><i>Sul totale dei viaggi annuali effettuati dall'organizzazione per la distribuzione dei propri prodotti, se possibile, quanti sono stati effettuati cercando di combinare mezzi meno impattanti (es. treno, nave) o di adottare soluzioni intermodali?</i></p> <p>Indicare la percentuale di viaggi effettuati per la distribuzione di prodotti realizzati sul totale nell'anno analizzato che hanno previsto l'adozione di soluzioni meno impattanti</p>	
	<p>Risposta: ---</p>	
	Inserire la percentuale	---%
	Nessuno	0%
	<p>Peso</p>	
	<p>1</p>	
Q24	<p><i>L'organizzazione predilige l'utilizzo di mezzi di trasporto che rispondano a criteri di circolarità e sostenibilità per la distribuzione dei propri prodotti / o per l'erogazione dei propri servizi? Ha adottato criteri precisi per la selezione dei veicoli da utilizzare?</i></p> <p>(Per intenderci: utilizzo di veicoli alimentati con biocarburanti di seconda/terza generazione, veicoli a minore impatto ambientale come Euro 5 o 6, veicoli alimentati a GNL e/o veicoli per i quali sono previste specifiche sulla presenza di materie prime secondarie, ecc).</p>	
	<p>Risposta: ---</p>	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Domanda ID	Formulazione	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
LOGISTICA DI DISTRIBUZIONE	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	300
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

5. USO DEL PRODOTTO / CONSUMO

Domanda ID	Formulazione	
Q25	<p><i>L'organizzazione ha sviluppato un modello di business che fornisce un servizio in aree tradizionalmente vendute come prodotti?</i></p> <p>(Da intendersi: Prodotto come servizio, come l'offerta di noleggio di prodotti propri, un livello di prestazione per una determinata attività come l'illuminazione, ecc.)</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	Sì, per tutte le linee di prodotto	100%
	In parte: solo per alcune linee di prodotto	50%
	No	0%
	Peso	1
Q26	<p><i>L'organizzazione informa i propri clienti sui modi migliori per gestire il "fine vita" dei propri prodotti e dei relativi imballaggi?</i></p> <p>(Per intenderci: informa i clienti sulla presenza di specifici programmi di ritiro a loro dedicati; se esistono punti di raccolta più efficaci per avviare le operazioni di riciclo; se per il loro corretto recupero è necessario separare alcuni componenti come nel caso delle etichette opache utilizzate su alcune bottiglie; ecc.)</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	
	Sì, in modo strutturato (le procedure e/o le linee guida sono disponibili e vengono condivise con i clienti)	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q27	<p><i>L'organizzazione realizza campagne di sensibilizzazione e comunicazione volte a promuovere gli obiettivi legati ai temi dell'Economia Circolare verso i propri stakeholder esterni?</i></p> <p>(Per intenderci: promozione dell'importanza del riuso; riduzione dei rifiuti e dei consumi; attenzione allo sfruttamento delle risorse primarie; prevenzione dei rifiuti; corretta raccolta differenziata; importanza della chiusura dei cicli, contro il paradigma del fast fashion, etc.).</p>	
	<p>Risposta:</p> <p>---</p>	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Domanda ID	Formulazione	
	Sì, in modo strutturato (è disponibile e monitorato un piano di diffusione).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	0,3
UTILIZZO DEL PRODOTTO / CONSUMO	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	230
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



6. GESTIONE DEL FINE VITA

Domanda ID	Formulazione	
Q28	<i>L'organizzazione ha politiche di riduzione dei rifiuti?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono politiche specifiche che vengono monitorate periodicamente).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q29	<i>L'organizzazione cerca di inviare i rifiuti prodotti in via prioritaria alle operazioni di recupero?</i>	
	<p>Compilare le due sezioni seguenti, tenendo conto che la somma massima dei due contributi non può superare il 100%.</p>	
	Risposta: ---	
	Sì: indicare la percentuale di rifiuti avviati a recupero di materia (ad es. riciclaggio, compostaggio) sul totale dei rifiuti prodotti (scala annuale)	---%
	Sì: indicare la percentuale di rifiuti avviati a recupero energetico (es. termovalorizzatori, impianti di digestione anaerobica) sul totale dei rifiuti prodotti (scala annuale)	---%
	No	0%
	Peso	1
Q30	<i>L'organizzazione prevede forme di ritiro dei propri prodotti e/o imballaggi a fine vita, ad esempio per riutilizzare parti o componenti che hanno ancora valore (attivazione di specifici programmi di ritiro)?</i>	
	Risposta: ---	



Domanda ID	Formulazione	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q31	<i>L'organizzazione sostiene il riutilizzo degli imballaggi, ad esempio quelli provenienti da materie prime/semilavorati o altri beni in entrata, facilitandone la restituzione ai fornitori o adottando pratiche di riutilizzo interno? (non quelli soggetti a forme di logistica inversa)</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida)	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	0,5
Q32	<i>L'organizzazione favorisce la consegna a terzi dei propri beni non più utilizzati (ma ancora funzionanti, non obsoleti) ai fini del loro riutilizzo (ad esempio tramite vendita, donazione, altro)?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
FINE VITA	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	450
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

VALUTAZIONE FINALE

Categoria	Punteggio finale
FORNITURA	
DESIGN	
PRODUZIONE	
LOGISTICA DI DISTRIBUZIONE	
UTILIZZO DEL PRODOTTO / CONSUMO	
FINE VITA	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Allegato D - Valutazione della circolarità delle PMI: settori dei servizi

FORME OPERATIVE PER LA MISURAZIONE DELLA CIRCOLARITÀ

0. INFORMAZIONI DI BASE

Nome della società	
Localizzazione	
Ubicazione dell'impianto	
Tipo di attività	
I dipendenti	
Descrizione dell'azienda	
Anno di riferimento	



1. FORNITURA

Domanda ID	Formulazione	
Q1	<p><i>L'organizzazione si rifornisce di materie prime circolari (o di semilavorati realizzati con materie prime circolari) per utilizzarle principalmente nelle sue attività?</i></p> <p>Si prega di considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materie prime secondarie (materiali di scarto che vengono recuperati, riciclati e ritrattati per essere utilizzati come materie prime); - Materiali rinnovabili (materiali che si ricostituiscono dopo l'estrazione da parte dell'uomo entro un tempo finito); - Sottoprodotti (materiale o sostanza creata durante la lavorazione o la produzione di qualcos'altro). 	
	Risposta:	

	<p>Si, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida e vengono contabilizzate le percentuali di materie prime circolari)</p>	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q2	<p><i>Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, in che misura l'organizzazione si rifornisce da fonti di energia rinnovabili?</i></p> <p>Indicare la percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rispetto al totale fornito (sia autoprodotta che acquistata) nell'anno analizzato.</p>	
	Risposta:	

	Inserire la percentuale	---%
	No	0%
	Peso	1
Q3	<p><i>L'organizzazione riutilizza le risorse idriche per utilizzarle nelle proprie attività?</i></p> <p>Indicare la percentuale di risorse idriche riutilizzate dall'organizzazione nell'anno analizzato rispetto al totale dell'acqua utilizzata.</p>	



Domanda ID	Formulazione	
	Risposta: ---	
	Si: inserire la percentuale	---%
	No	0%
	Peso	1
Q4	<i>Il sistema di ordini/acquisti dell'organizzazione è in grado di ridurre la produzione di rifiuti?</i>	
	Risposta: ---	
	Si, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	Parzialmente	50%
	No, non l'ha mai fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
Q5	<i>L'organizzazione preferisce rifornirsi da fornitori nazionali e/o di prossimità, con la stessa qualità e performance di materie prime, semilavorati o beni acquistati (es. beni di consumo, altro)?</i>	
	Indicare, per l'anno analizzato, la percentuale di materie prime (o semilavorati) o altri beni forniti da fornitori nazionali e/o locali rispetto al totale delle materie prime.	
	Risposta: ---	
	Si (inserire la percentuale)	---%
	No	0%
	Peso	0,3
Q6	<i>L'organizzazione acquista/seleziona beni che rispondono a criteri di economia circolare?</i>	
	Riferirsi a beni acquistati/selezionati perché rispondono a criteri "circolari" (beni come servizio - beni riciclati, beni con contratto di leasing, beni di seconda mano, beni per i quali è attiva la modalità "pay per use", beni provenienti da processi di ricondizionamento, beni provenienti da processi di rifabbricazione, ecc.)	
	Risposta:	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Domanda ID	Formulazione	

	Yes, in a structured way (procedures and/or guidelines are in place)	100%
	Partially	50%
	No, he never did or evaluated	0%
	Weight	0,5
Q7	<p><i>Does the organization adopt actions related to the use of renewable resources that clearly refer to programs / initiatives for the regeneration of natural capital?</i></p> <p>(To be understood: reforestation, natural restoration, groundwater recharge, etc.)</p>	
	Answer:	

	Yes, in a structured way (procedures and/or guidelines are in place)	100%
	Partially	50%
	No, it has never been done or evaluated	0%
	Weight	0,5
FORNITURA	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	480
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

2. PROGETTAZIONE E FORNITURA DI SERVIZI

Domanda ID	Formulazione	
Q8	<i>L'organizzazione adotta regole/procedure ambientali per l'erogazione dei propri servizi?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	Parzialmente	50%
	No, non è mai stato fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
Q9	<i>L'organizzazione si è dotata di criteri per la gestione eco-efficiente di tutto ciò che non è direttamente coinvolto nella sua attività (come uffici amministrativi, magazzini, punti vendita ove presenti)?</i> (Da intendersi: riduzione del consumo di risorse, riduzione della produzione di rifiuti, efficienza energetica, fornitura di energia da fonti rinnovabili, impianti realizzati con beni riciclati o certificati, ecc.)	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	Parzialmente	50%
	No, non è mai stato fatto o valutato	0%
	Peso	0,5
Q10	<i>L'organizzazione coinvolge i propri dipendenti nel processo di miglioramento delle performance di circolarità?</i> Considerare la presenza di iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento dei propri dipendenti nel processo di miglioramento dell'azienda (conferenze, iniziative partecipative, informazione interna, ecc.)	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (presenza di attività pianificate e monitorate).	100%
	Sì, occasionalmente	50%



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

	No	0%
	Peso	0,5
PROGETTAZIONE E FORNITURA DI SERVIZI	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	150
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---



3. FINE VITA

Domanda ID	Formulazione	
Q11	<i>L'organizzazione ha politiche di riduzione e/o recupero dei rifiuti?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono politiche specifiche che vengono monitorate periodicamente).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q12	<i>L'organizzazione prevede forme di ritiro dei propri prodotti e/o imballaggi a fine vita, ad esempio per riutilizzare parti o componenti che hanno ancora valore (attivazione di specifici programmi di ritiro)?</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
Q13	<i>L'organizzazione sostiene il riutilizzo degli imballaggi, ad esempio quelli provenienti da materie prime/semilavorati o altri beni in entrata, facilitandone la restituzione ai fornitori o adottando pratiche di riutilizzo interno? (non quelli soggetti a forme di logistica inversa)</i>	
	Risposta: ---	
	Sì, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%



Domanda ID	Formulazione	
	Peso	0,5
Q14	<i>L'organizzazione favorisce la consegna a terzi dei propri beni non più utilizzati (ma ancora funzionanti, non obsoleti) ai fini del loro riutilizzo (ad esempio tramite vendita, donazione, altro)?</i>	
	Risposta: ---	
	Si, in modo strutturato (esistono procedure e/o linee guida).	100%
	In parte	50%
	No	0%
	Peso	1
FINE VITA	Punteggio totale (somma di tutte le percentuali moltiplicate per il peso assegnato a ciascuna domanda)	---
	Punteggio massimo	350
	Punteggio finale (punteggio totale / punteggio massimo)	---

VALUTAZIONE FINALE

Categoria	Punteggio finale
FORNITURA	
SERVIZIO	
FINE VITA	



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Allegato E - Creazione di una politica di base sull'economia circolare: flusso di pianificazione politica

Una politica di economia circolare è una dichiarazione dell'azienda sull'impegno verso la sostenibilità e la transizione ambientale che una PMI è disposta a prendere. Una politica verde formale dimostra a dipendenti e clienti che la gestione delle questioni ambientali è una priorità assoluta per la PMI.

Una politica di economia circolare contiene solitamente le seguenti componenti:

- Una dichiarazione dell'impegno dell'azienda nei confronti dell'ambiente (visione ambientale).
- Una descrizione concisa di ciò che l'azienda sta cercando di ottenere con gli obiettivi dell'economia circolare e di come li raggiungerà.
- L'impegno a prevenire l'inquinamento e a migliorare continuamente le prestazioni ambientali.
- L'impegno a garantire la sicurezza dei dipendenti e dei membri della comunità.
- Una dichiarazione delle strategie e delle azioni che l'azienda è disposta a intraprendere per rispettare i propri impegni.

Le politiche ecologiche non devono essere necessariamente lunghe o prolisse. Le politiche più efficaci sono scritte con un linguaggio semplice, motivante e che ispira le persone a cambiare. La politica deve essere comunicata a tutti i dipendenti, agli stakeholder e ai clienti come impegno a migliorare la sostenibilità ambientale nel tempo.

Di seguito viene riportato un flusso di lavoro per la pianificazione delle politiche.

Fase 1: Pensate a ciò che la vostra azienda vuole ottenere attraverso una politica verde. Fate un elenco di parole d'azione o di frasi molto brevi che riflettano l'impegno ambientale della vostra azienda nei confronti dei dipendenti, dei clienti e della comunità.

Esempio:

In tutta l'azienda, non un programma separato ma un modo di fare business, smettere di guidare tanto, riciclare, fare il compost, migliorare l'efficienza energetica degli uffici, "pensare verde" tutto il tempo, farne uno stile di vita, costruire un'immagine verde nella comunità, mostrare risultati misurabili, essere leader verdi per i nostri clienti e la comunità, formare i nostri dipendenti.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Fase 2: attingendo all'elenco di parole e frasi che avete raccolto in precedenza, mettetele insieme in una dichiarazione di una o due frasi.

Esempio:

Alla ABC, applichiamo il pensiero verde a ogni azione e a ogni decisione a vantaggio dei nostri clienti, della nostra comunità e dei nostri dipendenti. Ci impegniamo ad avere un impatto positivo sull'ambiente diventando professionisti nello sviluppo e nell'implementazione di pratiche verdi efficaci.

Fase 3: elencare i modi in cui la vostra azienda sta realizzando, o intende realizzare, gli impegni espressi nelle dichiarazioni precedenti.

Esempio:

Ridurre gli sprechi nelle operazioni quotidiane d'ufficio. Implementare un programma di formazione ecologica per tutti i dipendenti, compreso il personale direttivo. Concentrarsi sulla riduzione dell'impronta di carbonio riducendo il consumo di energia (elettricità e gas) e le emissioni dei veicoli.

Fase 4: attingere all'elenco elaborato nella fase 3 per redigere una dichiarazione su come l'azienda rispetterà i propri impegni ambientali.

Esempio:

Ci impegniamo a intraprendere le seguenti azioni per realizzare la nostra visione verde:

- Ridurre l'impronta di carbonio della nostra azienda;*
- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti dalla nostra azienda;*
- Aumentare le nostre conoscenze ecologiche.*



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Fase 5: combinare le dichiarazioni sviluppate nelle fasi 2 e 4 e perfezionarle per ottenere una politica verde completa.

Esempio:

In ABC, applichiamo il pensiero verde a ogni azione e decisione a vantaggio dei nostri clienti, della nostra comunità e dei nostri dipendenti. Ci impegniamo ad avere un impatto positivo sulla transizione verso l'economia circolare, diventando l'ABC nello sviluppo e nell'implementazione di pratiche e procedure verdi efficaci come regola, non come eccezione. Ci impegniamo a intraprendere le seguenti azioni per realizzare la nostra visione verde:

- Ridurre in modo significativo l'impronta di carbonio della nostra azienda;*
- Ridurre la quantità di rifiuti prodotti dalla nostra azienda;*
- Aumentare le nostre conoscenze ecologiche.*



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Allegato F - Modi in cui le piccole imprese possono attuare una strategia di economia circolare

La Commissione europea ha adottato il Piano d'azione per l'economia circolare (CEAP) nel marzo 2020 (https://environment.ec.europa.eu/strategy/circular-economy-action-plan_en). Si tratta di uno degli elementi principali del pacchetto Fit for 55, un insieme di proposte per rivedere e aggiornare la legislazione dell'UE e per mettere in atto nuove iniziative con l'obiettivo di garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo. (<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition/>).

La transizione dell'UE verso un'economia circolare dovrebbe ridurre la pressione sulle risorse naturali e creare crescita e occupazione sostenibili. È anche un prerequisito per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE nel 2050 e per arrestare la perdita di biodiversità.

Il CEAP annuncia iniziative lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Si concentra sulle modalità di progettazione dei prodotti, promuove i processi di economia circolare, incoraggia il consumo sostenibile e mira a garantire che i rifiuti vengano evitati e che le risorse utilizzate rimangano il più a lungo possibile nell'economia dell'UE. Introduce misure legislative e non legislative mirate a settori in cui l'azione a livello UE apporta un reale valore aggiunto.

Ogni azienda ha le sue peculiarità, soprattutto le PMI, quindi le misure adottate da una piccola impresa non saranno necessariamente uguali a quelle adottate da altre. Ecco alcuni modi pratici con cui le piccole imprese possono ridurre il loro impatto ambientale, in linea con la strategia e il piano d'azione europei sopra riportati.

Utilizzare prodotti sostenibili

Gli articoli che le aziende acquistano per garantire il buon funzionamento dei loro luoghi di lavoro - che si tratti di carta per stampanti, prodotti per la pulizia o contenitori da asporto - possono essere deleteri per l'ambiente a causa dei processi di produzione.

Per tutti gli articoli cartacei di uso comune, come i rotoli di carta igienica e le risme di carta per stampanti, i responsabili degli uffici possono cercare un'etichetta che indichi che sono prodotti con



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

rifiuti post- o pre-consumo. Prodotti riciclati come questi mantengono un'economia circolare e riducono i rifiuti complessivi.

Per quanto riguarda i prodotti per la pulizia, esiste un'intera industria di detergenti ecologici che non includono sostanze chimiche tossiche, optando invece per ingredienti naturali che funzionano altrettanto bene. L'uso di questi prodotti evita che gli ingredienti tossici finiscano nelle acque di scarico e che i loro rifiuti finiscano nelle discariche.

Sfruttare l'usato

Arredare l'ufficio non significa necessariamente pagare un sacco di soldi per mobili nuovi.

Ci vuole molta energia e materia prima per produrre tutti quei nuovi tavoli, sedie, divani e scrivanie. Le aziende possono invece seguire la strada dell'ecologia trovando bellissimi pezzi vintage per riempire i loro uffici o optando per mobili riciclati.

In questo modo si garantisce che mobili perfettamente funzionanti non vengano gettati in discarica a favore degli stili più recenti. Chi non vorrebbe degli incredibili mobili della metà del secolo scorso nel proprio ufficio?

Ridurre, riutilizzare, riciclare

Il modo migliore per evitare che i rifiuti finiscano in discarica è quello di non inviarli mai.

L'ordine delle R è importante. In primo luogo, le aziende dovrebbero sforzarsi di ridurre l'utilizzo dei prodotti laddove possibile. Invece di tazze, piatti e utensili usa e getta (per non parlare delle cialde del caffè), possono optare per alternative in vetro e ceramica.

Riutilizzare gli articoli quando possibile. In magazzino, invece di buttare le scatole strutturalmente intatte, si può fare un altro giro. In ufficio, i dipendenti dovrebbero essere incoraggiati a utilizzare entrambi i lati della carta della stampante.

Quando non è possibile ridurre o riutilizzare, la cosa migliore è riciclare. Molte città mettono a disposizione degli appositi contenitori e hanno reso il processo di riciclaggio meno complicato, per cui oggi è molto più facile lasciare il bidone della spazzatura completamente vuoto.

Compost



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Un altro modo per sottrarre i rifiuti alle discariche è il compostaggio. Un numero crescente di città è in grado di compostare praticamente qualsiasi materia organica.

La differenza tra la buccia di banana nel compost e la buccia di banana nella discarica è ciò che diventa. Nella discarica si decompone lentamente ed emette metano, un gas serra molto più distruttivo. Nel compost, si decompone rapidamente e diventa terreno per giardini e parchi.

Il luogo di lavoro è un posto perfetto per implementare un programma di compostaggio. Tutti gli avanzi del pranzo possono essere trasformati in terra invece che in metano.

Utilizzare imballaggi sostenibili

Per le aziende che vendono e spediscono prodotti, l'imballaggio è una parte importante dell'operazione. Dall'imballaggio in cui viene venduta ogni singola unità agli imballi e alle scatole con cui viene spedita, il materiale si accumula rapidamente.

La carta e il cartone riciclati sono opzioni di imballaggio sostenibili già sperimentate, ma si sono fatti passi avanti anche verso la creazione di imballaggi completamente compostabili, che alla fine del loro ciclo producono zero rifiuti.

Offrire lavoro a distanza

Poiché il lavoro viene svolto sempre più online, c'è meno bisogno di stare in un ufficio fisico. Il lavoro a distanza ha preso piede negli ultimi anni, consentendo ai dipendenti di avere una flessibilità tra lavoro e vita privata e riducendo sostanzialmente il tempo dedicato al pendolarismo.

Questo è ottimo per l'ambiente. Un minor numero di auto in circolazione, ferme nel traffico, equivale a una minore emissione di anidride carbonica (CO₂) nell'aria.

Questo piccolo cambiamento può contribuire a ridurre il traffico e l'impronta di carbonio complessiva dell'azienda. Inoltre, con un minor numero di persone in ufficio, le aziende possono risparmiare il denaro solitamente speso per rifornire, illuminare e riscaldare il luogo di lavoro.

Fornire benefici ai pendolari del trasporto pubblico

Quando i dipendenti devono recarsi in ufficio, è possibile influenzare il modo in cui i loro spostamenti contribuiscono alle emissioni di gas serra.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Il trasporto pubblico (autobus, treni, vanpool) è il modo più ecologico di spostarsi e le aziende possono incoraggiare i dipendenti a sfruttare queste opzioni di trasporto.

Le piccole imprese possono offrire ai propri dipendenti dei benefit per il trasporto pubblico che aiutano l'ambiente, direttamente o attraverso il proprio software per le risorse umane (HR).

Per fornire questi benefici direttamente, molte agenzie di trasporto urbano offrono abbonamenti agevolati per le aziende. In alternativa, questi benefici possono essere aggiunti attraverso un software per le risorse umane che centralizza tutti i programmi di benefit.

Effettuare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica

Diventare efficienti dal punto di vista energetico non solo aiuta a ridurre l'impronta di carbonio, ma anche a ridurre la bolletta energetica dell'azienda.

Si possono fare molte cose semplici: utilizzare elettrodomestici a basso consumo energetico, passare a luci a LED, automatizzare le luci con sensori, utilizzare termostati intelligenti, sfruttare la luce naturale e dotare il personale di computer portatili invece che di computer fissi.

Risparmiare denaro e salvare il pianeta non si escludono a vicenda.

Utilizzare servizi di web hosting ecologici

Anche i siti web consumano energia. I server che ospitano i dati di un sito web sono costantemente accesi e consumano grandi quantità di energia.

Per fortuna, le aziende possono scegliere dove archiviare i propri dati. Sono sempre di più le aziende attente all'ambiente che compensano il consumo di energia per diventare carbon neutral.

Google ha fatto molto per decarbonizzare i suoi centri dati e sostiene che i suoi servizi cloud producono zero emissioni nette di carbonio. Il più grande fornitore di cloud computing, Amazon, ha promesso di raggiungere lo stesso obiettivo entro il 2040 grazie a parchi eolici e solari.

Fare affari con le imprese verdi

L'hosting web non è l'unico modo in cui le aziende possono diventare neutrali dal punto di vista delle emissioni di carbonio.



Co-funded by
the European Union



2Good2Go

Dalle aziende di software ai marchi di alimenti e bevande, dai marchi di abbigliamento ai corrieri di spedizione, i fornitori neutrali dal punto di vista delle emissioni di carbonio sono presenti in tutti i principali settori. Per molte piccole imprese, anche la loro catena di fornitura avrà un grande impatto sulla loro impronta.

Anche in questo caso, diventare un'azienda sostenibile dipende dalle aziende che sostengono.